

ANNO XII.

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLETTINO

N. 39

GENNAIO - MARZO 1910



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO PERRARI
1910

Assemblea generale dei Soci

(a ca' Foscari, domenica 20 marzo 1910)

Presenti 31 soci, cioè: *Alonetti, Bacconi, Bechi, Benvegnù, Bergamo E., Buti, Caobelli, Chinaglia, Corinaldi, Dall'Asta, Dalla Zorza, D'Alvise, De Cristoforo, Falcomer, Gaggio, Giomo, Lanzoni, Luzzatti, Massaro, Mazzarino, Moratti, Orefice L., Pancino, Pitteri D., Pitteri L., Reale, Rigobon S., Scarpellon, Sicher, Suppiej.*

Assenti giustificati: *Besta, Castelnuovo, Cavallini, Cazzana, Chiap, Giacomini, Kratter, Nardini, Peccol, Vedovati, Zaramella.*

Il presidente prof. Primo Lanzoni, dopo di aver dichiarata aperta la seduta, pronuncia la seguente commemorazione dei soci defunti:

Adempio anzitutto al doloroso ufficio di rammentare i soci morti in quest'anno, triste ufficio ahimè che riempie l'animo mio di una mestizia infinita in ragione dell'assommarsi che vi si fanno in questo giorno, se anche affievoliti dal tempo e dalla distanza, le impressioni dolorose che lo hanno colpito di mano in mano che gli giungevano durante l'anno gli annunzi ferali, quali improvvisi e stupefacenti come un fulmine a ciel sereno, e quali attesi come una liberazione dopo un periodo più o meno lungo di dolorosa agonia, i più annunzianti la vittoria naturale della morte, taluno la volontaria e violenta soppressione della vita.

Giacchè pur troppo dobbiamo lamentare anche un suicida nella persona del dott. prof. Silvio Repollini,

oriundo di Aidone in prov. di Caltanissetta, ed ultimamente professore di economia e di scienza delle finanze nel R. Istituto tecnico di Firenze. Di lui dirà ampiamente, nel bollettino d'imminente pubblicazione, il suo connazionale ed amico dott. prof. Gioacchino Mazzola. Basti a noi ricordare le sue tristissime condizioni di salute le quali spiegano se non giustificano perchè egli siasi fatto « contro di sè si crudo ».

Di altri due professori, usciti al pari del Repollini da questo vivaio di insegnanti che è la nostra Scuola superiore di commercio, io devo invitarvi a piangere meco la dipartita: *Rácani* Aramis di Spoleto, rapito ai suoi cari ed alla cattedra di ragioneria del R. Istituto tecnico di Vercelli sulla quale aveva portato insieme alla dolce soavità del volto e dello sguardo la fiamma dell'intelligenza e l'amore dello studio, e *Francesco Rossini* di Melegnano, insegnante coscienzioso di computisteria nella R. Scuola tecnica di Parma, e la cui anima stoica mal si addiceva al debole corpo predestinato ad una morte precoce.

A Roma, che tanti dei nostri soci e dei migliori attrae col suo fascino secolare, due ne lamentiamo di scomparsi, cioè il veneto cav. dott. Valentino *Giacomelli* di Montagnana, divenuto per parentela e per elezione quasi veneziano, salito in buona posizione alla Corte dei conti e nel quale la bontà grande dell'animo andava di pari passo colla schietta giocondità dello spirito, e il valtellinese dott. prof. cav. *Carlo Lainati*, salito per meriti propri all'ufficio di capo-sezione di Ragioneria al Ministero degli interni e il quale pareva rispecchiasse nell'austerità del sembiante la fermezza dei propositi e la integrità del carattere.

Infine, di due soci esteri vi devo ricordare la dipartita, l'uno, il greco Costantino *Mavropulo*, originario di Smirne e morto colà nell'ufficio di dragomanno presso quell'I. R. consolato generale austro-ungarico, che era stato studente a ca' Foscari, come lo furono prima di lui, come lo sono anche adesso tanti altri di

origine e di nazionalità diverse dalla nostra e i quali hanno contribuito e contribuiscono a dare alla nostra Scuola quel carattere internazionale di cui essa va giustamente superba; l'altro un francese illustre, *Jacques Siegfried*, che non fu mai niente di ca' Foscari ma che l'Associazione, agli inizi molto deboli ed incerti di una vita che nessuno allora sperava potesse diventare così rigogliosa e fiorente, era stata lieta e superba di accogliere, in via assolutamente eccezionale, fra i suoi soci perpetui nella sua qualità di Presidente della potente Unione delle Associazioni fra antichi studenti delle Scuole superiori di commercio della Francia.

Assolto così il pietoso debito sociale verso gli estinti, passo a rendervi conto dell'opera nostra nell'esercizio decorso.

E poichè l'ufficio del Consiglio d'amministrazione risulta nettamente specificato dall'art. 2 dello Statuto nel quale sono elencati gli scopi sociali, basterà che io vi dica quanto si sia fatto per il migliore raggiungimento degli scopi medesimi.

Quanto al primo di essi, che è di « *mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati alla Scuola* », noi abbiamo provveduto anzitutto e soprattutto colla pubblicazione del Bollettino, pubblicazione che sappiamo essere particolarmente gradita e che vorremmo perciò rendere più frequente e più regolare se non richiedesse troppo tempo e non ci costasse una fatica soverchia. Pensate, o egregi consoci, alla raccolta, alla cernita, al coordinamento ed alla elaborazione del materiale per la compilazione di quasi tutte le 80 pagine di stampa di cui si compongono in media i nostri bollettini, — alla revisione successiva di due bozze, — alle conferenze indispensabili e ripetute collo stampatore, col proto, col legatore, cogli incisori, — alla correzione e all'aggiornamento degli indirizzi che sono circa 850, — alle occupa-

zioni e alle preoccupazioni che esigono l'invio, la discussione, il completamento, la pubblicazione dei ritratti, — e infine a tutte le cure e le brighe che si richiedono per la spedizione dei bollettini di cui una parte va consegnata a mano alla Scuola, una parte spedita in abbonamento postale a Venezia, un'altra parte e la maggiore spedita parimenti in abbonamento fuori di Venezia ma nell'interno del Regno e in alcuni uffici italiani all'estero, e il resto dei bollettini indirizzati all'estero affrancati in base alla tariffa normale, mentre alcuni devono essere inviati ai giornali cittadini colla preghiera di farne cenno cortese, ed alcuni finalmente devono essere trattenuti alla sede in attesa che diventino definitivi gli indirizzi di alcuni soci denunciati come provvisori oppure si vengano a conoscere gli indirizzi dei soci diventati nel frattempo « d'ignota dimora », e vi farete un'idea della massa enorme di lavoro che richiede la pubblicazione di ogni numero del Bollettino, se anche in piccola parte diminuita dai pochissimi articoli che vi si ristampano senza mutamenti, e dal contributo forzatamente limitato del segretario stipendiato. E poichè io ritengo francamente, per l'esperienza acquistata in questi 12 anni di esercizio, che la compilazione del Bollettino non potrebbe essere utilmente affidata, come si fa altrove, ad un Comitato di redazione il quale non potrebbe essere, come lo è il Presidente, a cognizione continua e costantemente aggiornata delle condizioni, delle aspirazioni, delle esigenze, dei bisogni dei soci, della Scuola, delle Associazioni consorelle, e dell'insegnamento commerciale, così sarei costretto, con dispiacere, a rinunciare all'ufficio di cui mi si volle onorare fin dall'origine del sodalizio, se, come ne ho sentito ripetutamente esprimere l'augurio, l'assemblea deliberasse di rendere il Bollettino più regolarmente e più frequentemente periodico.

Quest'anno, al primo numero che è comparso in gennaio, ne succederà, subito dopo quest'assemblea,

un secondo, che è già quasi interamente composto, mentre spero che ne uscirà un terzo in luglio dopo il banchetto, e ne verrà fuori un quarto alla fine dell'anno. A meno che, come è avvenuto nel 1909, non si reputi opportuno di ritardare di quest'ultimo la pubblicazione a dopo che, ultimati gli esami di laurea ai primi di gennaio, potrà essere resa pubblica la concessione della borsa di viaggio della Banca Veneta di cui abbiamo bandito il concorso per l'anno corrente.

Al medesimo scopo determinato dal comma primo dell'articolo 2 dello Statuto sociale ha indubbiamente concorso il Convegno organizzato a Brescia nello scorso mese di settembre dalla consorella di Milano, a cui siamo lieti di aver dato l'efficace contributo della nostra collaborazione e dell'intervento discretamente numeroso dei nostri soci e degli studenti della Scuola.

Pareva che il Convegno dovesse ripetersi nel prossimo mese di maggio a Genova per iniziativa di quella Associazione consorella, ma poi l'idea ne è stata abbandonata.

Allo scopo di mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati alla Scuola si ricollega anche il gruppo fotografico che noi abbiamo fatto eseguire di tutti i licenziandi alla fine dello scorso anno scolastico e che abbiamo loro offerto in regalo.

Ed è parimenti di quello scopo uno dei fattori più geniali e più graditi il banchetto sociale il quale ha avuto anche l'anno scorso, se pur guastato dal cattivo tempo, un eccellente successo.

**

Quanto al secondo scopo che è « *di trarre partito da quei rapporti amichevoli nell'interesse generale del commercio e nell'interesse particolare dei soci* » ci basterebbe di ricordare quella istituzione delle borse di viaggio per il perfezionamento nell'uso delle lingue estere che la illuminata generosità di alcune ditte

cittadine, veramente benemerite, ci ha promesso di fondare, di mantenere, e speriamo ci permetterà di continuare, ancora per molti anni di seguito, e la quale costituisce uno dei vanti maggiori dell' Associazione. Dobbiamo pertanto segnalare a titolo di onore quella che venne erogata l' anno decorso dai figli del comm. Michelangelo Jesurum in memoria del loro caro defunto e la quale porta appunto il suo nome.

Ma possiamo, anzi dobbiamo ricordare un' altra impresa nella quale il nostro Consiglio ha impegnato l' Associazione e per la quale esso confida di ottenere il vostro completo consentimento. Si tratta di un forte gruppo di studenti antichi ed attuali i quali, per essere entrati alla Scuola per esame dopo il 1905, non avrebbero più diritto di conseguire la laurea secondo le precise disposizioni del decreto reale che l' ha istituita. Fino a che rimaneva aperta siffatta forma di ammissione noi non avremmo potuto appoggiare qualsiasi iniziativa che fosse a quello scopo diretta e la quale per essere contraria alla lettera ed allo spirito della legge sarebbe stata indubbiamente respinta. Ma dopo che quella porta venne chiusa definitivamente colla fine del 1909 in cui ebbero luogo gli ultimi esami d' ammissione alla Scuola parve al vostro Presidente, che fosse divenuta legittima per questo fatto l' aspirazione di quegli studenti antichi e attuali i quali, ove la legge non venisse modificata, rimarrebbero soli, di quanti li precedettero alla Scuola e di quanti vennero e verranno dopo di loro, a non avere il diritto di presentarsi agli esami per il conseguimento della laurea, come che, per essere entrati alla Scuola in quel malaugurato periodo quinquennale, essi fossero rimasti colpiti da un marchio indelebile di incapacità o di deficenza. Gli è perciò che il Presidente col consentimento unanime del Consiglio direttivo, ha dato il suo appoggio illimitato, completo, ed entusiasticamente convinto, all' iniziativa dei giovani (antichi ed attuali studenti) costituitisi dietro suo consiglio in Co-

mitato permanente, e, dopo di aver patrocinato la loro causa con esito favorevole dinanzi al Collegio dei Professori e presso il sig. Direttore, li ha consigliati ed aiutati nella compilazione della domanda al Ministro, ed ha invocato ed ottenuto la collaborazione delle due Scuole superiori di Genova e di Bari e, soprattutto, di quelle due Associazioni consorelle, che al pari della nostra, se pure in misura molto minore, sono direttamente interessate alla buona riuscita dell' agitazione. E già un buon risultato potè essere registrato all' attivo di questa in quanto che si è ottenuto il parere favorevole del Consiglio superiore dell' industria e del commercio. Ma non essendo questo che il primo degli ostacoli che converrà superare, sarà ufficio proprio e speciale dell' Associazione di mantenere la continuità dell' iniziativa e la sua azione costante ed efficace, dopo che si saranno dispersi i giovani riuniti ora alla Scuola e che hanno dato all' agitazione tutto il fervore delle loro convinzioni e dei loro entusiasmi, dato e non concesso che non arrida loro subito l' agognata ma difficile vittoria.

Ad altra impresa, di genere però molto diverso, attende ora l' Associazione, cioè alla compilazione dell' elenco di tutte le pubblicazioni che vennero fatte dal 1868 a tutt' oggi da tutti quanti furono studenti e professori alla Scuola. Questa « bibliografia Cafoscarina », alla quale attendiamo anche per incarico espresso ricevutone dal Collegio dei professori e dalla Scuola, figurerà, per conto di questa, all' Esposizione nazionale di Roma-Torino del 1911.

Nè vogliamo tacere della diligente pubblicazione che noi abbiamo fatto finora sulle colonne del nostro Bollettino e che intendiamo di proseguire senza interruzione anche in futuro, dei temi degli esami di laurea che vennero svolti in passato e saranno per essere svolti in futuro in tutti gli Istituti superiori di commercio del Regno, cosicchè noi verremo a possedere a tale riguardo una raccolta completa, più unica

che rara, la quale potrà contribuire tanto all'interesse particolare degli studenti licenziati e laureandi quanto all'interesse generale degli studi commerciali.

**

A « promuovere, però, gli studi economici ed amministrativi e a diffonderne l'amore », che è quanto costituisce il terzo degli scopi sociali, noi abbiamo contribuito assai più e assai meglio col nostro concorso al premio di 500 lire per l'opera migliore sopra uno speciale determinato argomento di carattere economico e finanziario.

Disgraziatamente questa volta la nostra iniziativa ebbe un risultato pressochè negativo, la qual cosa, se ci ha riempito l'anima di amarezza e di sconforto, non ha scosso per nulla la nostra fede nella efficacia virtuale di questo nostro mezzo di promuovere quegli studi economici e amministrativi che formano una delle principali caratteristiche della Scuola da cui siamo usciti tutti quanti. Egli è perciò che noi vi proponiamo la riapertura dello stesso concorso, però a condizioni migliorate.

Nel prossimo mese di settembre si terrà a Vienna il IX Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale e l'Associazione, che vi ha già mandato la sua adesione, vi interverrà molto probabilmente in persona del suo Presidente o di qualche altro membro del Consiglio direttivo,

**

Infine per quanto riguarda il quarto ed ultimo scopo che è di « aiutare gli antichi studenti nella ricerca del loro collocamento e di soccorrerli negli eventuali bisogni », noi abbiamo il convincimento di aver fatto abbastanza, cioè, se non tutto, quel moltissimo che si potrebbe fare, quel molto almeno che ci consentono il tempo e l'energia che possiamo dedicare a questa che è

indubbiamente tra le più importanti manifestazioni dell'attività del sodalizio. Per farsi un'idea approssimativa di quanto abbiamo operato a tale riguardo basta leggere nei resoconti delle adunanze del Consiglio direttivo, in quella parte che abbraccia le Comunicazioni del Presidente, le pratiche numerosissime che si sono fatte e si fanno continuamente per la ricerca dei posti, per il soddisfacimento delle domande di occupazione, per il collocamento dei soci tanto spesso contrariato o reso difficile da mille contingenze diverse, per gli avvisi di concorso che vengono resi noti a tutti i soci che possono avervi interesse, per la compilazione e l'invio di lettere di raccomandazione o di presentazione, per il distacco e la spedizione, con relativo anticipo di spesa, di relazioni, certificati o documenti, per la ricerca e l'invio di notizie e d'informazioni le più diverse, talune anche di carattere molto intimo e delicato, per tutti insomma quegli innumerevoli servizi che noi rendiamo ai nostri 750 soci che ce li richiedono da ogni parte del mondo dove sono residenti e il cui soddisfacimento assorbe tanta parte di quell'attivissimo movimento epistolare di cui sono indici misuratori i numeri di protocollo che dal 20.713 a cui salivano al 31 dicembre 1908 sono giunti al 31 dicembre 1909 al 23.990.

Eppure tutto ciò, noi lo comprendiamo perfettamente e francamente lo confessiamo, non è che l'attuazione di quello che potrebbe dirsi un programma minimo. Assai più e assai meglio si potrebbe fare ove si volesse o si potesse dare il massimo sviluppo a questa forma dell'attività sociale, come a dire presentarsi personalmente a tutte le ditte che possono avere dei posti liberi per i nostri licenziati e mantenere con esse un'attiva e ininterrotta corrispondenza, e non esitare a mettersi in viaggio per ogni parte del Regno e anche all'estero dove risiedono i nostri soci, per difenderli, consigliarli e proteggerli, e coltivare in ogni modo le migliori relazioni colle persone più influenti, e rispondere a tutte

le domande d'impiego che comparissero sulle quarte pagine dei giornali, e servirsi di queste alla nostra volta per fare delle offerte, e via discorrendo. Ma voi comprenderete agevolmente che un tale programma potrebbe solamente attuare chi potesse consacrargli interamente tutta quanta la propria esistenza. Fortunata l'Associazione cui fosse dato di mettere la mano sopra questa persona ideale! Ma in attesa che l'augurio si avveri bisognerà che si accontenti di quel poco che possiamo offrirle noi, oppure quegli altri che si mettessero nel nostro posto nelle nostre medesime condizioni! .

Di una nostra speciale iniziativa noi dobbiamo però rendervi conto, quella cioè che abbiamo preso in favore degli antichi studenti di ca' Foscari, anche non soci, che si trovano attualmente impiegati alla Navigazione generale italiana, allo scopo di ottenere che nei nuovi ordinamenti marittimi che si stanno ora discutendo dinanzi al Parlamento nazionale venga loro fatta o riconosciuta una posizione migliore di quella che hanno avuto finora, una posizione ad ogni modo più conforme alla superiorità dell'istruzione prevalentemente economica che essi hanno ricevuto alla nostra Scuola. Del memoriale mandato a tale scopo al ministro Bettolo noi abbiamo inviato copia anche alle Scuole e alle Associazioni consorelle di Genova e di Bari, e agli onorevoli Fasce, Odorico, Rastelli, Scalori, Fradelotto, Foscari, Marcello, Di Palma e ad altri molti amici dell'Associazione e della Scuola, ricevendone da ogni parte promesse di interessamento e di aiuto. La nostra Scuola ha appoggiato esplicitamente in modo particolare la nostra istanza, la quale, se non otterrà tutto l'esito favorevole che ce ne attendiamo, avrà per lo meno giovato ai consoci impiegati che vengono in essa particolarmente ricordati.

**

Ed ora eccovi, per finire, le solite cifre che riassumono l'attività dell'Associazione in questi 12 anni della sua vita.

Anni	Soci			Affari trattati	Patri-monio
	ordinari	perpetui	totale		
1898	185	18	203	300	1850
1899	286	26	312	1050	3470
1900	303	34	337	1100	4889
1901	354	36	390	2750	5790
1902	401	38	439	3580	6530
1903	523	44	567	4050	8076
1904	551	59	610	5120	10615
1905	553	63	616	5200	11285
1906	610	70	690	5430	12950
1907	635	88	723	5500	16100
1908	654	98	752	7100	17212
1909	640	106	746	6500	18524

A quest'ultima cifra dobbiamo però aggiungere le 3283 lire che costituiscono la somma disponibile di quel *Fondo di soccorso agli studenti bisognosi* che funziona regolarmente e al quale, per evitare che dia luogo ad equivoci, abbiamo cambiato il nome in quello che porta attualmente di *Fondo Prestiti agli studenti*, che meglio corrisponde all'uso preciso a cui viene destinato.

Ad ogni modo voi vedete che questa e la cifra dei soci perpetui sono le sole che continuino a presentare il consolante fenomeno d'incremento che caratterizzava fino allo scorso anno tutte le altre. I soci ordinari essendo invece in diminuzione, per quanto leggera, ciò vorrebbe dire che l'Associazione, raggiunto il culmine della sua fortuna, ha incominciato la sua parabola descendente. Dobbiamo però dichiarare che tale diminuzione è stata il risultato dell'applicazione per la prima volta rigidissima dello statuto per cui si è proceduto alla eliminazione per morosità dei soci i quali, essendo

in ritardo di un solo anno nel pagamento della quota, lo hanno rifiutato anche quando si è proceduto alla sua esazione a mezzo della posta.

Nè ci lamentiamo di avere adottato questo sistema che parrà a prima vista soverchiamente rigoroso. L'esperienza ci ha dimostrato che chi ha difficoltà a pagare sei lire quest'anno, ne avrà una maggiore a pagarne dodici l'anno prossimo. E sarebbe un ingannare noi e voi medesimi quando avessimo a mantenere nel bilancio una cifra di 700 soci quando 650 soltanto fossero quelli che pagano. Venga pure il dispiacere come quello che abbiamo quest'anno di registrare una diminuzione numerica dei soci purchè il numero di quelli che rimangono sia veramente di soci in tutto il completo esercizio dei loro diritti e dei loro doveri.

Ed ora chiudo questa relazione sull'opera del Consiglio che ho l'onore di presiedere invocando il vostro voto favorevole alla medesima ed ai bilanci che l'accompagnano, non senza prima aver pubblicamente espresso i miei ringraziamenti personali ai Consiglieri e ai Revisori, ma in modo particolare al Tesoriere, per la loro collaborazione affettuosa, illuminata, infaticabile, e al Direttore della Scuola per l'aiuto efficacissimo e cordiale da lui sempre prestato alla modesta opera nostra (*applausi*).

Il Presidente accorda quindi la parola al rag. *Chinaglia*, il quale dà lettura della seguente Relazione dei Revisori:

EGREGI CONSOCI,

La nostra Associazione continua a procedere sicura nella via del progresso, e nuova prova ne danno i Conti dell'Esercizio 1909, che siete invitati ad approvare.

Il linguaggio eloquente delle cifre vi mostrerà come il nostro amato Sodalizio allarghi sempre più e meglio la sua opera feconda, sotto la guida amorosa e prudente dei suoi Amministratori.

Alle cifre lasciamo quindi la parola: notiamo solo di sfuggita, ma con sentimento di compiacenza vivissima, come anche nel 1909 il Patrimonio Sociale sia aumentato di L. 800 dovute alle quote di otto nuovi soci perpetui, oltre a L. 512,51, avanzo d'amministrazione dell'esercizio.

È superfluo l'accennarvi che i Conti che vi presentiamo sono in tutto regolari ed in piena armonia coi Registri Sociali, tenuti con così chiara evidenza di controllo dal vostro egregio Tesoriere.

Possiamo quindi con animo lieto invitarvi ad approvare il Rendiconto di Cassa ed il Bilancio Patrimoniale al 31 dicembre 1909, e vi preghiamo di unirvi a noi per tributare un plauso vivissimo al Consiglio Direttivo che colle sue cure paterne avvia la nostra Associazione sempre verso i più moderni e più nobili intenti.

I Revisori:
AUGUSTO CHINAGLIA, FERRUGGIO SOAVE.

Aperta la discussione sulle due relazioni, e nessuno chiedendo di parlare, il Presidente apre la discussione sul bilancio (distribuito a stampa agli intervenuti).

D'Alvise propone che, accogliendo senz'altro la proposta dei Revisori, si approvi in blocco il bilancio insieme ad una lode al Consiglio Direttivo.

Il Presidente, dopo di aver ringraziato D'Alvise e Pancino che sono venuti espressamente l'uno da Padova e l'altro da Treviso, dichiara a nome del Consiglio che non si oppone alla proposta D'Alvise. E poichè questa è appoggiata la mette in votazione avvertendo che il Consiglio si astiene. La proposta è approvata a

Rendiconto di Cassa dell'Esercizio 1909

ENTRATA		USCITA		
1	Contribuzioni Soci ordinari		Spese ordinarie	
	a) N. 2 quote annuali del 1907	12 -	a) Postali e Telegrafiche	784 89
	b) » 64 1/2 » » » 1908	387 -	b) Compensi al personale	857 50
	c) » 549 1/2 » » » 1909	3297 -	c) Bollettini e stampati	1652 -
	d) » 31 » » ant ^a » 1910	186 -	d) Cancelleria	22 90
	e) » 1 » » » » 1911	6 -		
	f) » 1 » » » » 1912	6 -		
2	Borse di Studio	3894 -	Borse di Studio	
	per Borsa Jesurum	50 -	pagate in conto Borse	400 -
	» comp. Borsa Castelnuovo (comitato G. ed Ass.)	100 -		
3	Soci Perpetui	600 -	Premio concorso	
	per N. 8 Soci perpetui fatti nel 1909	800 -	pagate ai vincitori concorso	500 -
4	Interessi maturati su capitali	795 47	Prestiti ordinari ai Soci	
5	Riscossioni su prestiti ordinari		per prestiti fatti nel 1909	1040 -
	per somme riscosse su prestiti dell'anno e precedenti	1140 -	Spese straordinarie ed eventuali	382 55
6	Straordinarie ed eventuali		Acquisto mobili	119 20
	a) Réclames	70 -	Prestiti su "Fondo socc. stud. bisognosi"	
	b) Clichés	180 -	per prestiti fatti nel 1909	1971 -
	c) Eventuali	46 25	Fondo Calabria e Sicilia	
7	Medaglie	296 25	per elargizioni fatte ai danneggiati	750 -
	per N. 3 medaglie vendute	7 50		
8	Fotografie	3 75	Totale dell'Uscita L.	8480 04
	per N. 3 fotografie vendute		Cassa al 31 - 12 - 1909 »	23408 51
9	Fondo soccorso studenti bisognosi			
	a) Elargizioni ricevute nel 1909	166 90		
	b) Riscossioni su prestiti dell'anno e precedenti	1405 -		
10	Fondo Calabria e Sicilia	1571 90		
	Elargizioni avute sul Fondo	1120 15		
	Totale dell' Entrata L.	10229 02		
	Cassa a 31 - 12 - 1908 »	21659 53		
	Totale Attivo L.	31888 55		
			Totale Passivo L.	31888 55

Il Tesoriere

PIETRO CAOBELLI

Il Presidente

PRIMO LANZONI

I Revisori

A. CHINAGLIA - F. SOAVE

Bilancio Patrimoniale al 31 Dicembre 1909

STATO ATTIVO

1	Fondo di Cassa al 31-12-09	23408 51
2	Crediti verso i Soci	
a)	per quote arretrate del 1908 N. 5 - di cui nessuna esigibile	— —
b)	per quote arretrate del 1909 N. 52 - di cui N. 32 esigibili	192 —
3	Crediti per prestiti ai Soci	192 —
	per somme da esigere sui prestiti fatti nel 1909 e negli esercizi precedenti	595 —
4	Mobilio	
	Valore del mobilio esistente	542 63
5	Medaglie	
	per N. 3 medaglie oro a L. 25 — l'una	75 —
	» » 39 » argento » 1.70 »	66 30
6	Fotografie	141 30
	per N. 4 fotografie esistenti a L. 1.—	4 —
7	Crediti per prestiti fatti sul "Fondo soccorso studenti bisognosi ,	
	per somma da esigere su prestiti fatti nel 1909 e negli anni precedenti	657 75
	<hr/>	
	Totale Attivo L.	25541 19

STATO PASSIVO

Il Tesoriere

PIETRO CAOBELLI

11 Presidents

PRIMO LANZONI

I Revisori

A. CHINAGLIA - F. SOAVE

unanimità da tutti gli altri soci, e il risultato della votazione viene coronato da applausi.

**

Comunicazione dell'esito del nostro concorso al premio di lire 500 per l'opera migliore sopra « Le crisi monetarie e di borsa nelle loro cause e nei loro effetti » e conseguenti deliberazioni.

Il Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno deliberato dalla Commissione giudicatrice:

La sottoscritta Commissione giudicatrice del concorso al premio di 500 lire bandito dall'Associazione fra Antichi studenti della R. Scuola sup. di commercio di Venezia in data 1 giugno 1908 per l'opera migliore sopra « Le crisi monetarie e di borsa nelle loro cause e nei loro effetti », — dopo di aver preso in attento esame l'unico lavoro presentato al concorso col motto « Festina lente », — si è riunita a Ca' Foscari il giorno 2 febbraio 1910 alle ore 14, e, dopo uno scambio di idee fra i suoi componenti intervenuti tutti all'adunanza, ha unanimemente giudicato la detta opera non meritevole del premio, specialmente perché buona parte di essa è apparsa letteralmente trascritta da fonti italiane notissime quali il SUPINO (Le crisi economiche, e la Borsa e il Capitale improduttivo) e il FANNO (La moneta, le correnti monetarie e la funzione dei riparti nelle operazioni di borsa).

TOMMASO FORNARIN
GIACOMO LUZZATTI
GUIDO CHIAP.

Di conformità e in conseguenza a questo voto il Consiglio Direttivo ha deliberato di proporre all'assemblea la riapertura del concorso per il medesimo tema elevandone il premio da 500 a 1000 lire e portando il tempo utile per la presentazione delle opere al 31 dicembre 1911.

Dopo una larga discussione a cui prendono parte i soci *Mazzarino, D' Alvise e Dall' Asta* e il presidente *Lanzoni*, la proposta viene approvata all'unanimità.

Elezione di tre Consiglieri e di un Revisore dei conti.

Procedutosi alla votazione ed essendo scrutatori i soci: Giomo e Reale, risultarono eletti a

CONSIGLIERI: Bergamo dr. cav. uff. Eduardo con 30 voti.

Caobelli dr. prof. Pietro con 29 voti.

Dall'Asta nob. rag. Pier Girolamo »

REVISORE DEI CONTI: Soave dr. prof. Ferruccio »

Dopo di che l'assemblea viene sciolta.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di mercoledì 9 febbraio 1910

(alle ore 20 1/2, a cà Foscari)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo, Chiap, Caobelli, Dall' Asta, Luzzatti, Scarpellon, Sicher*, consiglieri; *Chinaglia e Soave*, revisori; assente, giustificato, *Vedovati*.

Comunicazioni del Presidente:

I soci che dal boll. n. 38 apparivano in numero di 641 ordinari e 106 perpetui, si sono modificati per il passaggio a socio perpetuo del d.r *Maltecca*, la nomina del nuovo socio ordinario prof. *Daniele Riccoboni* nella sua qualità di nuovo insegnante di spagnuolo a ca' Foscari, e la morte dei soci ordinari *Mavropulo Repollini e Rossini* dei quali il Presidente tesse brevemente l'elogio. Rimangono così 745 soci di cui 107

perpetui e 638 ordinari. Il Presidente commemora anche il defunto Guido *Cegani* che fu studente alla Scuola ma che da molti anni non apparteneva più all'Associazione.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (27 dicembre 1909) alla fine dell'anno risultano dal confronto dei rispettivi numeri del procollo in arrivo (23,939 e 23,990) mentre a tutt' oggi si è giunti al N. 24.475.

Notiamo fra essi: il suggerimento al direttore della Scuola di un socio per il pastificio di Ceccano; l'offerta al Cotonificio Veneziano di un nostro socio che però non potè essere accettata; la raccomandazione a un nostro autorevole amico di un socio candidato ad un posto di Padova; la stessa per un altro socio aspirante ad ottenere un magazzino per la vendita delle private: lettere di presentazione per i nostri amici d'Inghilterra a due soci che si sono recati colà in viaggio d'istruzione; informazioni diverse a 4 soci; distacco e spedizione d'un documento d'urgenza ad un quinto; commendatizia ad un socio presso un altro a Roma.

Inoltre vennero comunicati, ai soci che si reputava potessero avervi interesse, i concorsi ai posti di segretario delle Camere di comm. di Padova e di Vicenza.

Pertanto alla Camera di comm. di Potenza è riuscito il consocio Dainotto il quale senza le nostre circolari avrebbe forse ignorato l'apertura del concorso a quel posto che egli ha per tal modo conquistato.

Sul bollettino dell'Associazione consorella di Milano è comparso finalmente il resoconto del convegno di Brescia.

Al convegno tenuto alla Scuola per designare la località per cui bandirsi il nuovo concorso per la borsa Mariotti sono intervenuti il Presidente e i consoci Coen G. B., Errera, Galanti, Foscari e Castelnuovo.

Sul tipo della nostra è sorta in questi mesi una Associazione consorella fra i licenziati della I. R. Accademia di commercio di Trento la quale ha già pubblicato un suo primo bollettino.

Fummo invitati, senza potervi intervenire, ai banchetti delle Associazioni consorelle di Bordeaux, Montpellier e Parigi (Ecole sup. de commerce).

Seguiamo sempre col più vivo interessamento e colla maggior simpatia i nobili sforzi della Scuola media di comm. di Venezia per conseguire la regificazione. Abbiamo anzi scritto una lunga lettera a un suo oppositore pregandolo di desistere dalla opposizione che a noi sembrava ingiustificata e inopportuna.

Il socio Todesco, al quale venne concessa la borsa di viaggio Castelnuovo, trovasi a Glasgow d'onde ci ha scritto una lunga lettera in inglese.

E nuove e sempre più belle lettere, in tedesco, ci ha mandato da Berlino il Maniago, beneficiario della borsa della Banca Veneta, il quale intrapprenderà fra poco il viaggio di ritorno in Italia, percorrendo a piccole tappe quella parte della Germania che non ha visitato nel viaggio di andata.

Venne incominciato il lavoro di compilazione della bibliografia Cafoscarina, affidato dalla Scuola all'Associazione, e il quale dovrà figurare all'Esposizione di Torino del 1911 e sarà condotto innanzi con alacrità e con sollecitudine, tanto più che esso sarà più difficile e più grave di quanto fosse apparso in principio.

Il Presidente propone e il Consiglio approva di aderire, mediante la spesa di 10 corone, al IX Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale, che si terrà a Vienna nel prossimo mese di settembre. Si rimborseranno le spese di viaggio al membro del Consiglio direttivo che crederà opportuno di intervenirvi in rappresentanza dell'Associazione.

Il Presidente infine invoca il giudizio del Consiglio direttivo sopra due importanti iniziative che egli ha preso a nome dell'Associazione.

Una riguarda gli antichi studenti della Scuola che sono attualmente impiegati alla Navigazione generale italiana e i quali hanno chiesto che nell'imminente rinnovazione degli ordinamenti marittimi e nel conse-

guente eventuale passaggio di quel personale alle nuove imprese di navigazione a cui saranno affidati i servizi sovvenzionati, si garantisca a loro quella posizione a cui hanno diritto per la natura speciale degli studi superiori di carattere economico che essi hanno compiuto alla Scuola. Della domanda inviata in questo senso a S. E. l'on. Bettolo si son mandate copie alla Scuola nostra per invocarne l'appoggio che venne concesso, e poi alle Scuole di Genova e di Bari che contano pure alunni studenti impiegati nella N. G. I. e ancora a quelle due Associazioni consorelle perchè aggiungano la loro opera alla nostra, e finalmente agli on.li Fradeletto, Fasce, Odorico ed altri autorevoli amici della Scuola e dell'Associazione i quali tutti hanno promesso alla iniziativa, il loro appoggio più cordiale.

L'altra iniziativa riguarda l'agitazione degli studenti attuali ed antichi i quali, per essere entrati alla Scuola in seguito ad esame, dopo il 1905, non avrebbero più diritto a conseguire la laurea. Contro tale esclusione essi non protesterebbero e, comunque, noi non li avremmo sostenuti in una loro protesta temeraria, quando fosse continuata l'ammissione per esame alle Scuole sup. di commercio. Ma poichè questa ammissione è definitivamente cessata col 31 dicembre 1909 è parso al Presidente, il quale spera che la sua convinzione sia condivisa anche dal Consiglio, che la posizione di questi giovani risulti assai più aggravata di quanto lo fosse alla loro entrata nella Scuola e sia perciò legittima la loro domanda e diventi argomento di equità l'accoglimento della medesima.

E invero, dopo che si è chiusa definitivamente l'ammissione per esame, tutti gli studenti successivi avranno diritto alla laurea così come l'hanno avuto senza distinzione di origine tutti gli iscritti alla Scuola prima del 1905. Ne viene quindi che soltanto un numero limitatissimo di essi, che sono entrati per esami dal 1905 al 1909, siano da tale diritto esclusi. Ne risulta

a loro danno una presunzione di inferiorità intellettuale e di cultura ingiusta anche perchè non è conforme a realtà valendo essi tale e quale gli studenti che sono entrati al pari di loro per esami nella Scuola prima del 1905 e che pure hanno avuto il diritto di conseguire la laurea. Anzi si può dire che esista una presunzione più favorevole a loro riguardo dappoichè dal 1905 gli esami d'ammissione furono resi più difficili sostituendo ai programmi precedenti quelli per gli esami di licenza degli Istituti tecnici.

Il Presidente, che si è convinto della equità della domanda di questi giovani di essere ammessi agli esami per conseguire la laurea alla fine dei loro corsi alla Scuola, è riuscito a trasfondere la sua convinzione nella Direzione della Scuola e nel Collegio dei professori. Prima però di proseguire nell'opera iniziata, la quale si presenta lunga e difficile giacchè bisognerà ottenere un nuovo decreto reale, chiede il parere del Consiglio.

A unanimità consiglieri e revisori plaudono alle due iniziative del Presidente e gli conferiscono pieni poteri per l'esaurimento di tutte le pratiche che egli ritenesse opportune per raggiungere il duplice scopo.

1) Determinazione dei ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino.

Si pubblicheranno quelli di Soave, revisori dei conti, di Calimani, dei due Cipollato, di Lorusso, di Parone U., di Pittau, e di Zaramella.

2) Dimissioni e radiazioni di soci.

Si accettano le dimissioni di due soci e se ne radiano per morosità altri sette.

3) Bilancio Consuntivo del 1909.

Il tesoriere prof. Caobelli, dà lettura, voce per voce, del Rendiconto di Cassa e del Rendiconto Patrimo-

moniale per il 1909. Il Consiglio li approva rilevando con compiacenza l'eccedenza attiva di oltre L. 500, nonostante le sempre maggiori spese, indizio certo delle floride condizioni del nostro sodalizio.

4) Relazione sul concorso al premio di L. 500 per l'opera migliore sul tema « Le crisi monetarie e di borsa ».

Una sola fu l'opera presentata e la Commissione, composta dei prof. Fornari, Luzzatti e Chiap, non la trovò degna del premio, soprattutto avendo rilevato che il lavoro era stato composto attingendo copiosamente a diverse fonti note.

In seguito a proposta del prof. *Luzzatti*, e dopo discorsi di *Dall'asta*, *Sicher* e *Presidente*, il Consiglio stabilisce di proporre all'assemblea che venga riaperto il concorso, con lo stesso tema, portando a L. 1000 il premio e fissando al 31 dicembre 1911 il termine utile per la presentazione all'Associazione delle opere correnti.

5) Convocazione dell' Assemblea generale dei Soci.

Viene fissata per domenica 20 marzo.

6) Sanatoria per un prestito di L. 100.

È accordata, tanto più che lo studente, al quale il prestito venne fatto, ne ha già restituito l'importo.

7) Proposta di nuove erogazioni dal fondo Sicilia Calabria.

Il fondo esistente è sempre L. 370.15, quale era l'anno scorso, perchè non si presentò più in seguito il caso di nuove erogazioni. Ora si presenta l'opportunità di erogare dal medesimo altre L. 250 in favore di un consocio che rimase gravemente danneggiato nei beni e il quale trovasi per giunta in cattive condizioni di salute. La proposta è approvata.

8) Convegno Ca' Foscari da tenersi a Roma nel 1911 ;

Il consocio *Bertolini* ha scritto al Presidente esponendo l'idea di un Convegno di antichi studenti da tenersi a Roma in occasione della esposizione del 1911 con eventuale gita, successiva o precedente, a Venezia. Parlano in argomento *Dall'Asta*, *Sicher*, *Luzzatti* e *Bergamo*, rilevando l'enorme difficoltà di far riuscire e condurre a felice compimento tale iniziativa. Il Consiglio delibera perciò di comunicare al *Bertolini* le ragioni per le quali crede inattuabile la sua proposta.

Dopo di che la seduta è tolta ad ore 23.

Adunanza di mercoledì 16 marzo 1910

(a Ca' Foscari - ore 20.45)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo*, *Caobelli*, *Chiap*, *Luzzatti*, *Scarpellon*, *Sicher*, consiglieri — *Chinaglia*, revisore. Assenti, giustificati, *Dall'Asta* e *Soave*.

Comunicazioni del Presidente.

Il numero dei soci non avendo subito dall'ultima seduta alcun cambiamento essi rimangono quali furono allora ridotti dalle dimissioni e dalle radiazioni, cioè 627 ordinari e 107 perpetui.

Il protocollo ha progredito dal N. 24475 al N. 24803.

Prima di passare in rassegna i principali affari che vennero trattati, egli si felicita, a nome del Consiglio, col collega prof. *Chiap*, per la sua nomina, dietro concorso, al posto molto ambito e meglio retribuito di Segretario capo della Camera di commercio di Vicenza, degno coronamento di quella varia e profonda cultura e di quell'ingegno pronto, versatile e facendo e diciamo anche di quel carattere aperto e gioviale e di quel fare

disinvolto e distinto che lo hanno fatto così simpaticamente apprezzare alla Camera di commercio di Venezia. « Noi, pur essendo dolentissimi di perdere il suo concorso quotidiano all'opera nostra, ci lusinghiamo ch'egli vorrà rimanere in seno al Consiglio direttivo, alle cui non frequenti adunanze egli potrà egualmente partecipare ».

Chiap, commosso, ringrazia dichiarando che, ade-
rendo al cortese invito del Presidente, non presenterà
le sue dimissioni da consigliere dell'Associazione, alla
quale si sente legato da un vincolo di affetto che il
contatto di questi tre anni coi colleghi del Consiglio
e la conoscenza sempre maggiore degli affari sociali
hanno fortemente rinsaldato nel suo cuore.

Il *Presidente*, preso atto con piacere di questa dichiarazione, riprende le sue comunicazioni al Consiglio.

Di interamente nostra a favore dei soci non ab-
biamo avuto in questo periodo che l'opera prestata
a vantaggio degli antichi studenti di ca' Foscari, attua-
lmente impiegati nella Navigazione generale italiana,
e l'azione continuata a favore degli studenti antichi
e attuali che sono entrati alla Scuola per esami dopo
il 1905 e i quali hanno domandato che venga loro ac-
cordato di presentarsi alla prova per conseguire la lau-
rea. Comunica a tale riguardo la consolante notizia
che il Consiglio superiore dell'industria e del commer-
cio, a cui la domanda venne sottoposta, ha dato in
maggioranza voto favorevole all'accoglimento della me-
desima. E di ciò dobbiamo essere riconoscenti in modo
particolare al prof. Roncali, direttore della Scuola sup.
di commercio di Genova, il quale, interessato anche
dal nostro Presidente, ha vigorosamente sostenuto la
detta proposta in seno a quel Consiglio al quale ap-
partiene.

Al posto di ragioniere presso il pastificio di Cec-
caneo andrà forse il socio che noi abbiamo suggerito
al Direttore della Scuola, mentre nulla si è potuto
combinare coll'antico studente dimorante all'estero che

aveva chiesto un giovane insegnante per il suo Istituto,
e nulla sappiamo delle pratiche fatte in favore di altro
nostro consocio che avrebbe dovuto essere incaricato
dell'insegnamento del francese in una città della Sicilia.

Di altro che si sia fatto in questo frattempo a fa-
vore dei soci ricordiamo la preghiera all'on. Fradeletto
di aderire all'invito fattogli da due soci di concedere
alle città in cui essi risiedono taluna delle sue applau-
dite conferenze, e di prestare l'opera sua di deputato
in favore di un terzo residente all'estero e di cui sareb-
bero stati disconosciuti i diritti; la pratica con un quarto
socio per una cattedra da conferirsi ad una signorina
laureata a ca' Foscari; il lavoro fatto a favore di un
quinto per ottenere un cambio di cattedra da lui de-
siderato con un collega del Veneto; le informazioni, i
consigli ed i libri mandati ad un sesto che intende di
fare una conferenza sul porto di Venezia; e finalmente
i concorsi comunicati per cartolina a un gran numero
di soci per il posto di segretario ragioniere della so-
cietà Parmense e per le cattedre di Economia alla R.
Scuola superiore di agricoltura di Portici e di Banco
modello al R. Istituto superiore di commercio di Roma.
E tutto ciò senza contare una quantità di quisquiglie,
quali informazioni personali, notizie di fatto, invio di
documenti, ecc. ecc.

Abbiamo consegnato alla Scuola, perchè le spe-
disse al Ministero che gliele aveva chieste telegrafica-
mente d'urgenza (non sappiamo perchè), tutte le pub-
blicazioni sociali, a cominciare dallo Statuto e dal no-
stro opuscolo di propaganda.

Non abbiamo potuto intervenire, nè al banchetto
della consorella « des Hautes Etudes commerciales »
di Parigi, nè ad una conferenza della consorella di
Lovanio, banchetto e conferenza a cui eravamo stati
cortesemente invitati.

Abbiamo ricevuto la tessera d'iscrizione al IX Con-
gresso internazionale dell'insegnamento commerciale
che avrà luogo a Vienna nel prossimo mese di settem-

bre al quale spera che interverrà taluno del Consiglio.

Ha avuto il piacere di conferire col prof. Manzato le cui condizioni di salute sono migliorate e il quale ha molto gradito il saluto augurale dell'Associazione.

Dal Todesco che si è recato in Inghilterra e in Iscozia coll'aiuto della borsa Castelnuovo, abbiamo ricevuto tre lettere finora, di cui una abbastanza lunga in inglese.

Ha fatto già ritorno in Italia il Maniago che era andato in Germania coll'aiuto della II. borsa delle Assicurazioni generali e il quale presenterà fra poco la sua relazione.

Dietro preghiera del consocio Ferrari, segretario della Camera di commercio di Ferrara, si è proposto alla Scuola di concedere a titolo di premio a uno dei migliori studenti della medesima, un biglietto per partecipare alla gita che le Camere di commercio del Regno hanno organizzato nel prossimo agosto per Bruxelles.

Il nostro opuscoletto di propaganda essendosi già invecchiato, il Presidente propone e il Consiglio approva di farne una ristampa riveduta e corretta, e di ristampare ad un tempo il grande avviso da pubblicarsi nell'atrio della Scuola.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Bergamo lamenta che nel recente concorso tenutosi a Roma per il conferimento di 4 borse di commercio e di 4 assegni di pratica commerciale non siasi presentato alcun candidato di ca' Foscari di guisa che borse ed assegni vennero per la massima parte conseguiti da antichi studenti della Scuola di Genova.

Il Presidente, facendo la storia di quella istituzione e dell'atteggiamento di rivolta preso contro di essa dalla nostra Scuola per consiglio ed impulso del defunto on. Pascolato, spiega se non giustifica, l'assenteismo quasi sistematico degli antichi studenti di ca' Foscari a quei concorsi dove pur abbiamo ottenuto

brillanti risultati quando vi ci siamo presentati. Basti ricordare l'assegno conseguito dal Rondinelli e le borse conquistate dal Cavazzani, dal Ceccato e dal Ravajoli.

Dopo una lunga discussione alla quale partecipano *Chiap*, *Luzzatti*, *Sicher*, *Scarpellon*, si delibera di dare incarico al Presidente perchè esprima al Direttore della Scuola l'invito sommesso del Consiglio Direttivo di vedere se non convenga al nostro Istituto di rientrare nel Consorzio nazionale delle Borse e degli assegni di pratica commerciale, e se non gli convenga di preparare e di indirizzare a quei concorsi gli studenti della Scuola negli ultimi anni di corso della medesima, così come usa di fare con tanto successo la Scuola di Genova.

Relazione del Consiglio Direttivo da farsi all'Assemblea.

Il Presidente espone quali saranno le linee generali e particolari della relazione morale che egli si propone di fare all'assemblea in nome del Consiglio.

Chinaglia, anche a nome del collega Soave indisposto, comunica la relazione che egli intende di farvi a nome dei Revisori dei conti.

Sanatoria per un prestito di 150 lire e per un altro di 50.

Dopo la relazione del Presidente vengono entrambe concesse.

Dimissioni e radiazioni di soci.

Si accettano le dimissioni di un socio e si delibera la radiazione di un altro per morosità.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22 1/2.

I NOSTRI RITRATTI

Mettiamo al posto d'onore il dott. prof. rag. Ferruccio *Soave*, di Venezia, revisore dei conti dell'Associazione, già capo di uno degli uffici di Ragioneria presso la Direzione centrale delle Assicurazioni generali a Trieste, trasferito poi dietro sua domanda a Venezia presso questa Direzione della stessa Compagnia in qualità di sostituto capo-sezione per la ragioneria.

Seguono poi, in ordine alfabetico :

Calimani dott. prof. cav. Felice di Venezia, R. vice console italiano a Colonia ;

Cipollato dott. Alessandro di Venezia impiegato nella azienda commerciale paterna ;

Cipollato dott. Michele di Venezia, come sopra ;

Lorusso dott. prof. cav. Benedetto di Bari, professore di Ragioneria nella R. Scuola superiore di Commercio di Bari, ed assessore delle finanze in quella città ;

Parone dott. prof. Umberto di Asti, professore di Computisteria e di francese alla R. Scuola tecnica di S. Arcangelo di Romagna ;

Pittau Emilio di Venezia, con ufficio proprio di commissioni, rappresentanze ed esportazione, a Milano ;

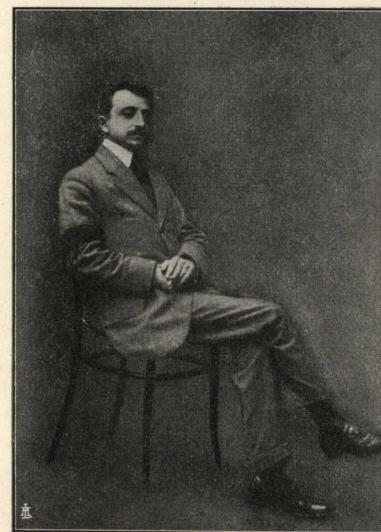
Zaramella dott. Ugo di Piove di Sacco, segretario del R. Museo Commerciale di Venezia.



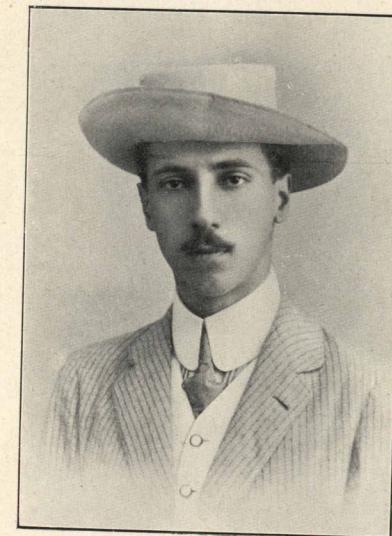
Soave dr. prof. Ferruccio

Ritratti pubblicati a tutt' oggi

Agazzi, Agostini, Albonico B., Albonico C., Aliotti, Angeli, Arbib, Arcudi, Armanni, Armuzzi, Ascoli P., Baccara, Baldin, Bampo, Baragiola, Barbon, Bellini C., Benedetti B., Benedetti D., Bensa, Benvegnù, Bernardi



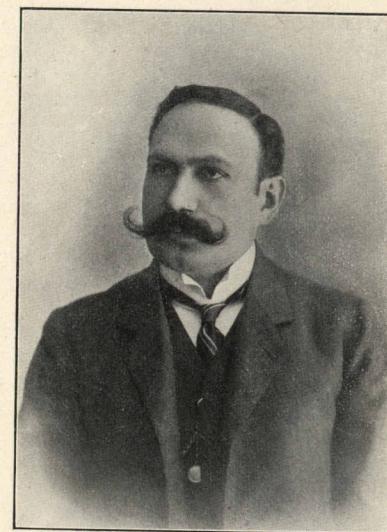
Calimani dr. prof. cav. Felice



Cipollato dr Alessandro



Cipollato dr. Michele



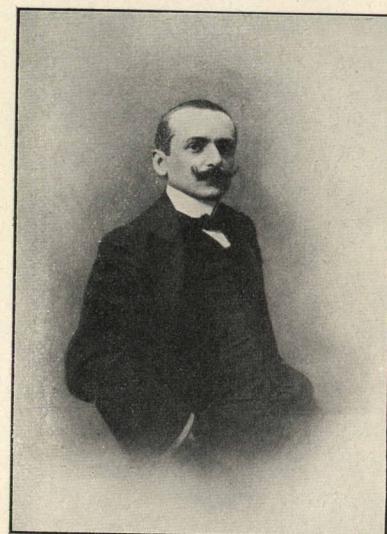
Lorusso dr. prof. cav. Benedetto



Parone dr. prof. Umberto



Pittau Emilio



Zaramella dr. Ugo

V., Berti, Besta, Bezzi, Bianchi, Billeter, Biondi, Bodo, Bonetti, Boni, Bortolotti, Bozzoli, Brocca, Burgharella, Bussei, Cajola, Calimani, Callegari, Caminati, Canale, Cantoni, Caobelli, Capparozzo, Carancini, Caro, Casotto, Castelnuovo, Catelani, Cavazzana, Chiap, Cipollato A., Cipollato M., Chinaglia, Coen B. G., Colpi, Conti, Contin, Cortiglioni, Cusatelli, Dabbene, Dal Bianco, Dall'Armi, D'Alvise, Danieli, D'Arbela, Da Tos, De Capnist, De Gobbis, De Lorenzi, De Luciano, De Rossi, Densi, D'Este, Ducci, Errera, Falzea, Fasce, Fava U., Fenili P., Ferrara F., Ferraris, Filippetti, Fornara, Fornari, Fraudeletto, Frau, Galanti, Garbin, Genovese, Ghisio, Giacomelli, Giardina, Giomo, Giuffrè, Giunti, Grimani, Guidetti, Isella, Labarbera, Lainati, Lanza, Lanzoni, Lattes, Levi della Vida, Lorusso, Loschi, Luppino, Macciotta, Manzato, Marchettini, Marini A., Martello L., Martello T., Martini T., Masetti, Mazzola, Melia, Menegozzi, Menzio, Mercati, Metelka, Miani, Milano, Mollick, Mondolfo, Moretti, Moschetti, Moschini, Nahmias, Nardini, Nathan Rogers, Odorico, Orefice, Orsoni, Panza, Paoletti G., Parone U., Pascolato A., Passuello, Pastega, Pastorelli B., Pelà, Pelosi, Perini, Pietriboni, Pittau, Pittoni L., Pizzolotto, Pocaterra, Porta, Priamo, Provvidenti, Puppini, Quintavalle U., Raboni, Ràcani, Rapisarda, Ravà A., Ravajoli, Ravenna, Rendina, Richter, Rietti, Rigobon P., Rizzi, Roggero, Salmon, Sardagna, Sassanelli, Savoja, Scalori, Secretant Gilb., Sergiacomi, Servili, Sicher, Silva, Sitta, Soave, Sotti, Spinelli, Stangoni, Tagliacozzo, Talamini, Tempesta, Testa, Tian, Tocco, Tognini, Tomaselli, Torti, Toscani G., Truffi, Tur, Turchetti, Valentini, Vavalle, Vedovati, Vernier, Villari, Virgili, Vivanti, Zaina, Zängerle, Zanotti, Zaramella, Zecchin, Zen, Zezi, Zuliani.

Cronaca della Scuola e varie

A supplire il prof. Manzato nell'insegnamento del diritto civile venne chiamato l'illustre prof. Brugi professore ordinario e vice-rettore della R. Università di Padova.

**

Durante l'assenza forzata del prof. Belli per motivo di malattia egli venne sostituito alla Scuola nell'insegnamento del tedesco dal dott. Zolli libero docente di lingua e letteratura tedesca alla R. Università di Padova.

**

Alla presenza del Corpo Accademico, di una rappresentanza del Consiglio direttivo e della Camera di Commercio, di qualche estraneo e di molti studenti il professore cav. Daniele Riccoboni ha iniziato ai primi di gennaio il suo corso libero di lingua e letteratura spagnuola.

**

Prima che facessero ritorno in Italia in questi ultimi tempi il Parone e lo Zamboni ci fu un momento in cui ammontava a 10 persone la colonia Ca' Foscari in Inghilterra. Ora essa è composta di Barocci, Barsanti, Bozoli, Brovelli, Colle, Gimpel, Mahdgiubian e Todesco.

**

Negli esami di magistero che hanno avuto luogo alla Scuola nella seconda quindicina di marzo hanno conseguito il diploma per l'economia, la statistica e la scienza delle finanze Coppola dott. Castrenze e Ravenna dott. Silvio, e il diploma per il diritto civile,

commerciale e amministrativo e per la legislazione rurale Battistella d.r Carlo, Carniello d.r Oreste, e Gusmeri d.r Angelo.

**

Il dott. Angelo Pasinetti, testè laureato in chimica pura all'Università di Padova, è stato nominato assistente di merceologia alla nostra Scuola. Cadde poscia ammalato, nè ancora si sa quando potrà riprendere il suo ufficio. Noi auguriamo che ciò possa avvenire al più presto possibile.

**

In occasione dell'agitazione giustamente promossa dagli studenti della R. Accademia di Belle Arti di Venezia per provocare dal Governo la nomina del professore di architettura da tre anni mancante, gli studenti di Ca' Foscari, riuniti in numeroso Comizio, hanno affermato il loro appoggio completo e incondizionato alle giuste proteste di quei loro compagni, proteste le quali vennero poco dopo completamente accolte per il cortese ed energico intervento dell'onorevole prof. Fra��letto.

**

Sotto la presidenza onoraria di Castelnuovo, Fra印letto ed altri uomini eminenti della città di Venezia, parecchi studenti di Ca' Foscari (Armenise, Bon, Cravero, Fresco, Giacomini, Liotard, Pitteri, Rieppi e Zerilli) si sono riuniti in Comitato per organizzare alla Fenice una serata in favore degli innondati di Francia.

**

L'ex bidello Rizzardi venne promosso al grado di aiuto Segretario, mentre in luogo del licenziato Angelo De Nobili venne nominato al posto di bidello Carlo Borgato che fu assunto in qualità di inserviente anche dall'Associazione e destinato al terzo piano in luogo del bidello Tommaso Petenà il quale è passato al ser-

vizio del secondo, mentre è rimasto portiere della Scuola e bidello per le aule a pian terreno Pietro Boccalon, diventato per ciò il più anziano degli inservienti di Ca' Foscari.

**

La commissione giudicatrice del concorso per le borse di commercio e per gli assegni all'estero, decise di ammettere al concorso anche i licenziati dall'Università commerciale Bocconi ritenendo all'unanimità tale laurea equipollente a quella delle R. Scuole superiori di commercio. Il Consiglio superiore dell'industria e del commercio, interpellato in proposito, aveva lasciato arbitra la commissione per tale giudizio.

**

Il prof. Guido Vimercati ha pubblicato una dotta relazione sul riordinamento degli studi delle Scuole medie di commercio, di cui diamo un largo riassunto.

Egli comincia col rilevare quale deve essere il compito di queste Scuole, cioè di preparare i giovani, il meglio che si può, ad affrontare e a vincere le molteplici lotte della vita commerciale coordinando la così detta disciplina economica, provvedendo a una opportuna scelta di materie tecnico-scientifiche e dando una giusta limitazione ai programmi. Sviluppando questo concetto, il relatore osserva anzitutto che nello svolgimento delle materie di cultura generale e in quelle specifiche è necessario che la Scuola ispiri e infonda nell'animo dei giovani il profondo convincimento che la lealtà è la condizione suprema dell'esercizio del commercio.

Dopo queste considerazioni generali, la relazione determina anzitutto quali devono essere le discipline informative della cultura generale stabilendo che debbano comprendervisi l'italiano, il francese, l'inglese, il tedesco, la storia, la geografia, la computisteria, la fisica, la chimica, le scienze naturali, la matematica, le nozioni di diritto civile e amministrativo e la calligrafia.

Nel gruppo delle materie scientifiche si comprendono la ragioneria, la merceologia tecnico-commerciale, i diritti commerciali e industriali, gli usi mercantili, l'economia politica, la statistica, la legislazione tributaria, doganale e dei trasporti, la stenografia e la dattilografia.

Ma la Scuola media di commercio per riuscire pratica non deve foggarsi in ogni regione sopra un unico tipo modello, non deve plasmarsi sopra un identico stampo, ma addattarsi alle condizioni diverse delle varie regioni nelle quali le Scuole hanno la loro sede.

Relativamente allo speciale diploma di computista commerciale, che si è proposto per i licenziati dalle Scuole medie di commercio, il relatore ritiene che la facoltà concessa finora ad alcune Scuole possa essere estesa a tutte quante, conferendo tale titolo a quei giovani che abbiano superato felicemente l'esame di promozione dalla seconda alla terza classe.

E ritenendo come sia conveniente lasciare ad ogni insegnante la libertà di redigere ed ordinare il programma particolareggiato della propria disciplina, il relatore traccia, materia per materia, i criteri direttivi dei vari insegnamenti, e adempie il suo compito con grande competenza.

Si indulgia quindi a dimostrare la opportunità di istituire nelle Scuole medie commerciali la sezione degli studi attuariali, per quei giovani che aspirano a coprire posti presso le Compagnie di assicurazione, e a indicare i metodi che dovrebbero essere adottati per lo sviluppo di questa istituzione che dà buoni e pratici risultati nella città di Napoli.

Per accettare il profitto degli alunni la relazione propone di assegnare giornalmente in classe il punto di profitto ad ogni alunno, in modo che alla fine di ogni trimestre si abbiano raccolti elementi sufficienti per l'assegnazione di un punto di media trimestrale, e con queste medie formare le annuali per l'ammissione agli esami, per i quali si mantengono le disposizioni vigenti secondo cui al secondo, terzo e quarto corso non possono essere iscritti se non alunni che abbiano superato l'esame di promozione del corso precedente, e alla licenza finale non possono aspirare se non gli alunni regolari del quarto anno.

La relazione termina raccomandando i viaggi d'istruzione (dopo averne mostrato l'utilità generale e speciale) e l'incremento delle biblioteche presso le singole scuole. Con queste proposte la relazione si è inspirata al concetto fondamentale di porre i giovani in grado di procurarsi per via del commercio uno stato indipendente e decoroso, assai migliore di quello che qualunque impiego ben difficilmente potrebbe offrire, e di contribuire così ad arricchire la nazione ravvivandone la produzione e attivandone i traffici.

**

Si è costituita a Trento una società fra i licenziati di quella Accademia di Commercio, e già col gennaio

di quest'anno ha intrappreso la pubblicazione di un suo « Bollettino » mensile al quale esprimiamo i nostri più fervidi auguri.

**

Nel 1911 verrà probabilmente scelta Torino quale sede del Congresso annuale della fiorente Associazione dei giovani cinesi all'estero.

**

È uscito ai primi di gennaio, coi tipi della stamperia Jules Vin di Marsiglia, il rendiconto del terzo Congresso internazionale delle Associazioni fra antichi studenti delle Scuole superiori di Commercio che ha avuto luogo in quella città nel mese di agosto del 1906. Vi è riprodotta, fra altro, nella sua integrità, la relazione che il nostro presidente ebbe a presentarvi sopra « I licenziati delle scuole superiori di Commercio e il loro perfezionamento nell'uso delle lingue estere » — e l'ampia discussione a cui essa dette luogo ed i voti che furono emessi di conformità alle proposte del relatore.

Vi figura inoltre la parte vivissima che il nostro presidente prese alle molteplici manifestazioni dell'importante congresso ed i brindisi ch'egli vi pronunziò anche in nome della Scuola e del suo illustre direttore il prof. Castelnuovo.

**

In occasione dell'Esposizione internazionale di Bruxelles i segretari delle Camere di commercio italiane, dietro iniziativa dei consoci Ferrari e Cerutti, hanno organizzato una gita a Bruxelles degli industriali e commercianti italiani da farsi approssimativamente nella seconda quindicina di agosto. La spesa prevista è di lire trecentotrenta, con viaggio in prima classe, vitto e alloggio nei vagoni-ristoranti e negli alberghi

di primo ordine, e tutte le altre spese, comprese le mance. Il viaggio in comitiva con treno speciale avrà principio a Milano. Per andare dalle rispettive sedi a Milano gli iscritti godranno di una notevole riduzione ferroviaria. Le iscrizioni, le quali si chiuderanno irrevocabilmente il 30 aprile, potranno essere rivolte a qualsiasi Camera di commercio, ma dovranno essere accompagnate da una caparra di L. 100, restituibile ogni qualvolta l'iscritto dovesse, per forza maggiore, rinunciare alla gita.

“ PERSONALIA ”

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d' impiego e d' abitazione

Poichè questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi-studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che soltanto facendo violenza alla propria modestia essi si metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere degli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore », non vorrebbero dare di sè.

Alfandari — trovasi a Costantinopoli. Il suo indirizzo è « B. Elia Alfandari et frère » a Stamboul.

Armuzzi — rappresentante della Cassa di Risparmio di Ravenna nell'importante Congresso per le Case popolari tenuto a Milano e solennemente inaugurato da S. E. Luzzatti, vi ha pronunciato un ascoltissimo discorso.

Baccani — per ragioni famigliari ha dato le di-

missioni dalle Assicurazioni Generali di Trieste e frequenta ora il quarto anno di Ragioneria alla Scuola. È stato assunto quale segretario stipendiato dalla nostra Associazione.

Baldassari — ordinario di comp. e rag. nell'Istituto tecnico di Napoli, già in aspettativa per motivi di famiglia, venne, dietro sua domanda, richiamato in servizio.

Baldi G. — venne assunto come impiegato dalle Assicurazioni Generali di Venezia.

Baldin — venne nominato cavaliere della Corona d'Italia. Fu riconfermato segretario dell'Associazione dei ragionieri liberi-professionisti di Venezia. Ha trasferito il suo ufficio in campo Manin.

Barocci — non trovasi più a Londra nè si sa dove abbia attualmente stabilita la sua dimora.

Barsanti dott. prof. P. — trovasi a Londra (12 Doughty street Mecklemburg Sq. WC) per impratichirsi nell'uso dell'inglese e per trovarvi una occupazione.

* *Belli* — riprenderà, dopo le vacanze pasquali, le lezioni di tedesco a Cà Foscari, che per malattia aveva dovuto interrompere.

Bernardi G. G. — tenne dinanzi a un pubblico affollatissimo e plaudente, nella sala maggiore del Liceo B. Marcello di Venezia, una bellissima conferenza-concerto sopra G. Verdi. E un'altra non meno applaudita egli ne tenne alla Filarmonica di Trento per cura di quella Associazione « Pro Cultura ».

Bernardi V. — è stato nominato vice-presidente effettivo del IX Congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti che si terrà a Bologna dal 26 al 31 Maggio 1910.

Bertolini — ha dato il forte contributo de' suoi studi e della sua esperienza al Comitato provinciale per l'impianto a l'avviamento del servizio della Statistica agraria in Terra di Bari.

* *Besta* — venne confermato presidente onorario dell'Associazione dei ragionieri liberi-professionisti di

Venezia. Inviò al prof. D'Alvise, in occasione del suo XXV anniversario d'insegnamento, un telegramma affettuoso.

Biondi — ha pubblicato sul « Corriere di Romagna » un buon articolo di critica sul romanzo « Forse che sì, forse che no » di G. D'Annunzio.

Bivini — da Arona è passato a Bari professore di Banco Modello presso quella R. Scuola media di Commercio.

Bizio — ha partecipato ai lavori del Comitato regionale Veneto per l'Esposizione di Torino del 1911, in rappresentanza della Camera di comm. di Belluno di cui è segretario.

Bottacchi — abita ora a Napoli (via La foglie a S. Chiara 19) dove venne incaricato dell'insegnamento della Ragioneria nelle classi aggiunte di quel R. Istituto tecnico.

Braida — venne insignito della commenda della Corona d'Italia.

Bramante — è andato a stabilirsi in via Mirabello 15, sempre a Napoli.

Briamo — andato a stabilirsi a Brindisi presso la famiglia, trovasi ora in servizio militare come volontario di un anno.

Broglia — ordinario di Computisteria nelle RR. Scuole tecniche, venne richiamato in servizio in seguito a sua domanda e destinato col suo grado e stipendio alla R. Scuola tecnica « Lagrange » di Torino dal 1.° Ott. 09. Inoltre si è separato dal rag. Falco, col quale esercitava uno studio di Ragioniere, essendo il Broglia stato assunto come Direttore amministrativo presso la « F. I. A. T. » ove già era impiegato.

Brovelli — che ha conseguito testè la laurea in commercio, è andato, allo scopo di impratichirsi nella lingua inglese, in Inghilterra dove si è stabilito a Liverpool, prima presso la famiglia Magrini a Birkenhead 23 Kingsland Road e poi a Liverpool 21 Bedford street.

Bruno — si è trasferito a Bologna, dove ha assunto per proprio conto una impresa cinematografica.

Buscaino — venne trasferito, per motivi di salute, nella sua qualità di I. Segretario, alla R. Intendenza di Finanza di Genova (piazza Palermo 5, int. 18).

Busetto — è andato a stabilirsi per ragioni di studio a Roma, dove abita in via Balbo 14.

Buti — non più a Smirne, è venuto a completare i suoi studi alla Scuola Superiore di Commercio di Venezia, intendendo di aggiungere alle lauree dottorali di Commercio e di Ragioneria, che egli ha già brillantemente conseguito, anche quella di Economia e Diritto.

Caminati — è passato alla R. Intendenza di Finanza di Roma.

Canale — venne rieletto a unanimità presidente del Collegio dei ragionieri di Firenze.

Caobelli — tesoriere del Circolo filologico di Venezia, ha fatto nell' Assemblea generale una lucida relazione finanziaria del Circolo medesimo.

Caroncini — essendosi regificata la Scuola tecnica di Asola venne assunto come straordinario di computisteria in servizio dello Stato. Dal novembre scorso ha avuto anche l' incarico dell' insegnamento della computisteria nelle classi aggiunte della R. scuola tecnica « G. Bertazzolo » di Mantova.

* *Castelnuovo* — in seguito alla splendida commemorazione da lui fatta dello scrittore Caccianiga, ricevette una bellissima medaglia d' oro in omaggio dal Municipio di Treviso.

Cavazzana — venne riconfermato presidente della Associazione dei ragionieri liberi-professionisti di Venezia.

Ceccato — ha vinto il concorso al posto eminente di addetto commerciale presso l' Ambasciata di Washington e si recherà fra breve in quella città, accompagnato dalle felicitazioni più sincere e dagli auguri più fervidi dell' Associazione e della Scuola.

Centanni — insegnava dallo scorso dicembre nella

R. Scuola tecnica e nel R. Istituto tecnico di Melfi. Nell' ultimo concorso generale alle cattedre di Ragioneria negli Istituti tecnici è riuscito 4.^o

Chiap — ha partecipato ai lavori del Comitato regionale Veneto per l' Esposizione di Torino del 1911. Venne nominato, dietro concorso, Segretario-capo della Camera di commercio di Vicenza.

Ciochetti — venne nominato, dietro il risultato favorevole di due ispezioni, professore ordinario di diritto ed economia negli Istituti tecnici del Regno

Coen B. G. — venne riconfermato, nell' assemblea generale dei soci, consigliere d' amministrazione della Società Veneziana di navigazione a vapore della quale è, fino dall' origine, consigliere delegato.

Colle — venne nominato assistente segretario della Camera di commercio italiana di Londra, ed abita ivi in St. Mary Axe, E. C. 4.

Contento — ha partecipato, in rappresentanza del Comune di Venezia, ad una recente importantissima adunanza del Collegio tecnico dell' Unione statistica delle città italiane a cui appartiene.

Corinaldi — fu nominato revisore dei conti del Circolo filologico di Venezia.

Cottarelli — riuscì terzo nel concorso generale del 1907 per gli Istituti tecnici, e nell' ottobre 1908 fu nominato ordinario all' Istituto tecnico di Melfi. Inoltre, nel maggio 1909, fu nominato direttamente dal Ministero commissario governativo per la Scuola tecnica di Cerignola. Infine, nell' ottobre 1909, venne trasferito, dietro sua domanda, all' Istituto tecnico di Assisi dove ora si trova. È riuscito secondo nel recente concorso per la cattedra di ragioneria nella Scuola commerciale media femminile di Torino.

Cuchetti — ha pubblicato sul « Carroccio » un importante articolo sul riordinamento della Somalia italiana esaminando il lato politico della questione.

Dainotto — è stato nominato segretario della Camera di commercio di Potenza.

D'Alvise P. — ha pubblicato nella « Rivista dei Ragionieri », ch'egli valorosamente dirige, una serie importante di articoli sopra « Le scritture della Ragioneria generale dello Stato ». In occasione del suo XXV° anno d'insegnamento governativo, fu calorosamente festeggiato a Padova, nella sede della Società degli Impiegati civili, da numerosi suoi studenti antichi ed attuali, di cui ricordiamo il consocio prof. Sola per il felicissimo discorso ch'ebbe a pronunciare nella fausta ricorrenza. Ha fatto parte, a Genova, della Commissione giudicatrice per il conferimento della libera docenza in Contabilità di stato presso quella R. Università.

Da Molin — in rappresentanza della Camera di commercio di Vicenza assistette ad una riunione, tenuta a Venezia, di vari enti interessati onde discutere sulla possibilità di un'azione comune di tutto il Veneto, intesa a dare maggiore importanza alle manifestazioni dell'industria veneta nella grande Mostra di Torino del 1911, pur lasciando la più ampia autonomia agli Istituti locali. — Ha partecipato inoltre ai lavori del Comitato regionale Veneto per detta Esposizione.

* *Danieli* — è stato nominato con Decreto Reale consigliere del Consiglio superiore dell'industria e del commercio per il corrente anno.

Dansi — è procuratore della ditta Polenghi e Lombardi di Lodi.

Data — dopo di essere stata per qualche tempo ammalata agli occhi, si è ora completamente ristabilita, ed abita a Torino via Ponza 4.

De Benedictis — venne nominato direttore della Banca popolare cooperativa di Nereto in provincia di Teramo.

Del Buono — è ritornato professore aggiunto di I. anno di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Firenze pur rimanendo insegnante di Banco modello alla R. Scuola media di commercio di quella città.

De Luciano — ha assunto a Beyruth, dove risiede, la rappresentanza del Museo commerciale di Venezia.

De Rossi — venne riconfermato consigliere della Associazione dei ragionieri liberi-professionisti di Venezia.

Donati — venne nominato cavaliere della Corona d'Italia e chiamato a far parte del Consiglio direttivo del Partito economico e della importante Commissione da questo nominata nel suo seno per studiare i provvedimenti legislativi sulle borse. — Inoltre fu nominato consigliere della Società Anonima di Navigazione Interna parimenti a Milano.

Dosi — ha promosso la costituzione di una Società di mutuo soccorso fra i numerosi studenti degli Istituti tecnico e nautico di Bari.

Ercolino — è volontario di un anno non nel 4.° bensi nel 40.° regg. fanteria a Napoli.

Errera — è stato eletto delegato della Camera di commercio di Venezia al Consiglio generale del Banco di Napoli. — Ha tenuto un importante discorso nel Consiglio provinciale di Venezia, di cui è membro, in difesa della Scuola media di commercio. — Nella sua qualità di Vice-presidente della Camera di commercio di Venezia ebbe frequenti colloqui coi membri del Governo a Roma in difesa degli interessi marinari e commerciali di Venezia. — Inoltre venne confermato Vice-presidente onorario dell'Associazione dei ragionieri liberi-professionisti.

Falcomer — ha pubblicato sugli « Annales des sciences psychiques » un articolo su « Quelques cas de prémonition en rêve se rapportant au jeu de la loterie ».

Fasce — venne eletto membro della Giunta generale del Bilancio con una splendida votazione.

Fazi — pure continuando a rimanere impiegato al Credito Italiano, abita a Milano in via Monte Mario 28-30.

Fiori — ha assunto la direzione della importante « Rivista italiana delle comunicazioni e dei trasporti » che si pubblica a Roma.

* *Florian* — ha tenuto all'Università popolare di

Venezia un' ascoltatissima e applauditissima lezione su « La delinquenza in Italia ». — Ha assunto, in unione all'on. Caratti e al figlio del collega nostro di consiglio prof. Luzzatti, la difesa del Prilukoff, uno degli imputati del famoso processo dei Russi a Venezia.

Foresti — trovasi dallo scorso settembre a Brescia in qualità di Direttore amministrativo della fabbrica di automobili « Brixia Züst ».

* *Fradeletto* — ha tenuto a Milano una serie di conferenze nel salone del Circolo Filologico sulla « Psicologia della letteratura italiana », conferenze le quali ebbero dall'affollatissimo uditorio un successo entusiastico, il quale venne rinnovato nel grande banchetto offertogli alla fine nel restaurant Cova di quella città ed al quale intervennero tutte le maggiori personalità di Milano, con alla testa il sindaco comm. Gabba. — Altre conferenze applauditissime egli tenne anche al teatro Grande di Brescia, e al teatro Rossini di Venezia. Queste ultime costituirono un vero avvenimento per la folla enorme che vi richiamarono e per il successo entusiastico che ottennero. — Inoltre ha dettato l'epigrafe della lapide murata sulla facciata della Scuola industriale a Messina per iniziativa del Comitato veneto-trentino. — Alla Camera dei deputati ha lamentato con parole vibranti di commozione e di affetto la morte di Angelo Maiorana e di Andrea Costa, riscuotendo applausi vivissimi.

Francolini — è andato a stabilirsi provvisoriamente a Fano.

Franzoni — ottenne che lo scultore Ettore Ferrari prestasse gratuita la sua opera per il monumento a Gabriele Rosa in Iseo, ed in proposito scrisse al Comitato per il monumento stesso una nobilissima lettera pubblicata dalla « Provincia di Brescia ».

Friedländer — è stato nominato, con decreto reale, consigliere per il corrente anno del Consiglio superiore dell'Industria e del Commercio.

Gatto — è passato insegnante da Caltagirone a

Trapani dove ha l'incarico delle classi aggiunte nella Scuola Tecnica. Inoltre è direttore contabile dell'impresa per l'illuminazione elettrica privata della città di Trapani di cui la sua famiglia è proprietaria.

Giacomini — fu nominato consigliere della « Tarvisium-Venetiae ».

Gimpel — trovasi attualmente in viaggio di perfezionamento a Newcastle on Tyne, in Inghilterra.

Giocoli — venne eletto presidente del collegio dei Ragionieri della provincia di Potenza.

Giomo — venne rieletto vice-presidente dell'Associazione mutua fra Agenti di commercio, industria e possidenza delle Province venete.

Giuliani — abita in Bagni di Montecatini (Lucca), via Magenta 5, ove ha aperto da tempo un accreditato Studio di Ragioneria e Consulenza commerciale, e fondato, in società col fratello Augusto, sotto la ditta M. & A. F.lli Giuliani, una promettentissima e vasta azienda Commerciale di rappresentanze, commissioni e depositi con magazzini propri. È inoltre ragioniere della filiale, in Bagni di Montecatini, della Cassa di Risparmio di Lucca. È consigliere Comunale di quel Municipio fino dal giugno dello scorso anno e, da poco tempo, Sindaco effettivo della società anonima dei Grandi Alberghi Scannavini di Bagni di Montecatini, sedente in Firenze.

Giussani — ha partecipato alla conferenza oraria di Milano per gli orari estivi ferroviari e lacuali del 1910.

Gorio — quando non è in India (a Bombay) risiede a Milano, via Leopardi 21. Ha pubblicato sulla « Provincia di Brescia » alcuni articoli importantissimi intorno ai suoi viaggi recenti in Cina, nell'Indocina e in Giappone.

Guerra — insegna francese nella R. scuola tecnica di Bari ed abita a Bari stessa in via Trevisani Nuova.

Guidetti — è andato a stabilirsi in via Gaetano Trezza 20 ex via Paradiso, sempre a Verona.

* *Gullini* — ha tenuto all'Università popolare di Venezia un'applauditissima conferenza con proiezioni sul tema: « Dei progressi tecnici nel servizio ferroviario ».

Indrio — fu eletto consigliere del Collegio dei Ragionieri della provincia di Potenza.

Jesurum — ha intrapreso insieme al fratello una elegante pubblicazione intitolata « Esemplari di merletti moderni ».

Kratter — è andato a stabilirsi a S. Giacomo dell'Orio 1062, nel campiello delle Stroppe, sempre a Venezia.

Lanzoni — ha partecipato ai lavori del Comitato regionale Veneto per l'Esposizione di Torino del 1911.

Levi M. — venne nominato Segretario della Scuola media di Commercio di Venezia.

Lucchese — impiegato dell'Istituto Coloniale italiano, accompagnerà in tale sua qualità il senatore De Martino nella Somalia italiana. Inoltre fu nominato agente per la Somalia italiana del R. Museo Commerciale di Venezia.

Luzzatti — tenne all'Università popolare di Venezia una brillante e applauditissima conferenza sopra « Il lavoro e l'operaio ».

Maldotti — che aveva ricevuto l'invito di sostituire alla Scuola per qualche tempo nell'insegnamento del tedesco il prof. Belli ammalato, non potè accettarlo in seguito ad impedimenti sopravvenuti nell'Istituto tecnico di Ascoli Piceno ove è insegnante.

* *Manzato* — le cui condizioni di salute vanno sempre migliorando, venne rieletto probo-viro della Banca Unione del Piccolo commercio a Venezia.

Manzini — recatosi per diporto a Costantinopoli, ha inviato di là, insieme al Cohen, un affettuoso saluto all'Associazione.

Marangoni — ha pubblicato nella « Rivista italiana delle comunicazioni e dei trasporti » un importante articolo su « La nuova ferrovia prealpina italo-austriaca della Valsugana ».

Marchettini — a Bergamo dove è professore in quel R. Istituto tecnico, abita in via S. Lazzaro 2 II.

Marchiori — fu a Roma membro di una commissione nominata da S. E. Luzzatti per una stazione di pollicoltura nel Polesine.

Mariotti — insegnante di lingua francese nella R. scuola tecnica di Lugo venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Masetti — ha pubblicato sulla Rivista dei Ragionieri un articolo importante sopra l'« Amministrazione economica, controllo, ragioneria ».

Menegozzi — in rappresentanza della Camera di Commercio di Lecco, assistette, insieme al presidente di questa, alla conferenza-oraria per la navigazione sui laghi lombardi e per le ferrovie affluentivi tenuta a Milano nel 1910. Inoltre ha partecipato al Congresso delle case popolari di Milano in rappresentanza della Cooperativa case popolari di Lecco della quale è vicepresidente.

Moccia — è andato quale volontario di un anno a prestare servizio militare.

Molina — ha partecipato al Congresso italiano per le case popolari tenutosi a Milano richiamando efficacemente l'attenzione del Congresso sulle disposizioni della legge per le case popolari riguardanti le Società di Mutuo Soccorso erette in ente morale. In rappresentanza della « Banca Cooperativa Impiegati Civili » fu ricevuto in particolare udienza da S. E. Luzzatti. Ha pubblicato sull'« Adriatico » di Venezia una serie di importantissimi articoli sui Bilanci e Finanze del Comune di Venezia che hanno suscitato lunga e viva discussione.

Mozzi — nella sua qualità di segretario dei Consorzi di bonifica riuniti ad Este è intervenuto ad un importante convegno per una istituzione circa i Consorzi idraulici che interessa tutta la Regione veneta ed il Mantovano, tenutasi ad Este. Inoltre ha pubbli-

cato un importante articolo nel « Veneto » sopra « Il primo congresso nazionale dei Consorzi idraulici ».

Odorico — ha pubblicato sul « Corriere della Sera » un importante articolo su « L'avvenire e le vittime dell'aviazione. I paradossi della navigazione aerea ».

**Orsi* — ha tenuto all'Università popolare di Venezia, di cui è presidente incomparabile, una serie di affollatissime e applauditissime conferenze sul « Risorgimento italiano ». Tenne inoltre anche alla Università popolare di Milano una conferenza non meno applaudita sopra « La rivoluzione francese nei dispacci degli ambasciatori Veneti ». E una conferenza con esito trionfale egli tenne anche al teatro del Corso a Bologna sopra « Bismarck ». Ultimamente venne eletto, ad unanimità dei votanti, presidente dell'Associazione Trento Trieste di Venezia.

Osimo — insegna economia politica nella Scuola di legislazione sociale fondata a Milano dalla società « Umanitaria » di cui è segretario capo.

Pancino — ha partecipato ai lavori del Comitato regionale Veneto per l'esposizione di Torino del 1911 in rappresentanza della Camera di Commercio di Treviso di cui è segretario.

Papacostas — trovasi a Syra direttore di quella Scuola media di commercio.

Parone A. — da Londra, dove ha vissuto qualche anno, è tornato nella natia Canelli in Piemonte col' intento di fondarvi una Scuola di lingue straniere. Poscia ha avuto la supplenza di lingua francese nella R. Scuola tecnica di Cotrone.

Pastorelli Timo — è arrivato a Tokio dove è insegnante alla Gaikokugogacco o Scuola di lingue straniere e d'onde manda continue notizie alla Scuola.

Pelà — venne eletto consigliere della Banca Unione del Piccolo commercio a Venezia.

Peccol — dopo una lunga pratica presso importanti ditte estere, si è dato definitivamente al commercio del legname stabilendosi a Milano, in via Dante 4.

Pellegrini — vice console di I.^a classe, già destinato a Ribeirão Preto nel Brasile, ottenne poi la residenza assai più ambita di San Gallo in Svizzera.

Piazza E. — fino a marzo assistente provvisorio della biblioteca della Scuola, ha assunto in seguito l'amministrazione della ditta Ringler, grande casa di importazione di merluzzo e altre merci norvegesi a Venezia.

Piazza V. — già insegnante all'Istituto tecnico di Rovigo, venne dal ministro destinato al R. Istituto tecnico ed alla R. Scuola tecnica di Forlì.

Rangozzi — non è più alla Scuola tecnica di Riposto, poichè venne trasferito a Messina dove abita nel viale S. al N. 250.

Raule C. — professore all'Istituto tecnico di Milano abita ora in via Poerio 3.

Ravajoli — venne assunto a Roma all'ufficio di ispettore del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ufficio che ha splendidamente vinto dietro concorso.

Reale — è stato assunto quale impiegato dalle Assicurazioni Generali di Venezia.

Richter — ha trasformato il bollettino della Camera di Commercio di Novara, che si pubblicava ogni mese, in un giornale più snello dal titolo « Informatore commerciale » che si pubblica ogni settimana. Inoltre ha partecipato, per la Camera di Commercio di Novara, alla Conferenza-oraria per la navigazione sui laghi lombardi e per le ferrovie affluenti tenuta a Milano.

Rietti — venne riconfermato membro della commissione esecutiva del Pane quotidiano a Venezia.

Rigobon G. — per alcuni mesi in missione presso la R. Delegazione del Tesoro per la provincia di Rovigo, fu di recente a quella destinato, con le funzioni di reggente la Delegazione.

Rigobon P. — fu riconfermato quale revisore del conto consuntivo del Monte di Pietà di Venezia. Ha

partecipato ai lavori del Comitato regionale Veneto per l'Esposizione di Torino del 1911.

Sacerdoti R. — venne inviato in missione dalle Assicurazioni generali, presso cui è impiegato, presso il loro ufficio di Monza.

Scalori — ha pronunciato alla Camera dei deputati un applaudito discorso svolgendovi con grande competenza un ordine del giorno per la riduzione delle città considerate come sedi importanti di scuole secondarie. Vi ha svolto inoltre, colla sua riconosciuta competenza, una interrogazione sulla facoltà dello Stato di ricevere anticipi dagli enti locali allo scopo di sollecitare la costruzione delle reti telefoniche intercomunali.

Scardin — è andato ad abitare a Milano, via Benedetto Marcello, 33.

* *Secrétant* Gilb. — riconfermato vice-presidente dell'Assemblea generale del Circolo filologico di Venezia, ha fatto, in nome di quel Consiglio direttivo, la relazione morale per l'esercizio 1909. Inoltre ha assunto l'insegnamento, per il 1910, della storia della letteratura italiana, che era stato abbandonato dalla signora Maria Pezzè-Pascolato.

Sergiacomi — è stato nominato procuratore generale, per la sede di Torino, della società anonima Osridica Italiana.

Servili — venne trasferito alla R. Scuola commerciale italiana di Costantinopoli.

Sirchia — è andato ad abitare, sempre a Zurigo, presso i f.lli Papagni in Brauerstrasse 15. Ora però trovasi in licenza a Salemi in Sicilia.

Sisto — professore di scienze giuridiche nel R. Istituto tecnico di Foggia, in seguito al risultato favorevole delle ispezioni regolamentari, fu col 1 ottobre 1909 promosso ordinario.

Sola — ha pronunciato, in occasione del XXV. anno di insegnamento del prof. D'Alvise, nell'adunanza tenuta a Padova per festeggiarlo, un felicissimo ed applauditissimo discorso. Inoltre ha pubblicato nella « Ri-

vista dei Ragionieri » un importante articolo su « I Monti di Pietà e la tassa di esercizio ».

Solinas — è stato nominato segretario aggiunto dell'ufficio di Presidenza del Consiglio superiore dell'industria e del commercio per il corrente anno.

Spinelli — non più insegnante di inglese alla Scuola Massimo d'Azeglio di Torino, lo è invece a quella R. Scuola superiore di studi applicati al commercio dove è riuscito primo in seguito a concorso, e lo è ancora presso quella R. Scuola media femminile di commercio e presso quel R. Istituto tecnico.

Spongia — è stato eletto presidente del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Tian — ha cessato di appartenere alla segreteria della Esposizione internazionale d'Arte a Venezia per recarsi all'estero.

Todesco — il beneficiario della borsa Castelnuovo è andato, con l'aiuto di essa, in Inghilterra stabilendosi a Glasgow, dove dimora in Berkley Terrace 26 W.

Tommaselli — che prese parte alla campagna d'Africa 1887-88 ed ottenne dal comandante la Brigata una lettera d'encomio, ed è capitano di artiglieria nella riserva, e che con intelligenza ed operosità straordinaria si è dedicato all'incremento dell'industria cementaria e laterizia in Liguria, dando vita a parecchie società delle quali fa parte come consigliere, venne testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Tonini — venne trasferito, in qualità di segretario, al Ministero del Tesoro a Roma.

Toschi — si è recato, in viaggio d'affari, a Lisbona, donde ha fatto ritorno, in questi giorni, a Milano.

Trevisanato — ha partecipato ai lavori del Comitato regionale Veneto per l'Esposizione di Torino del 1910.

Tripputi — non è più alla R. Scuola tecnica Salvator Rosa di Napoli.

* *Truffi* — è stato nominato consulente tecnico del Museo commerciale di Venezia.

**Tur* — lesse e commentò applauditissimo dinanzi a scelto e numeroso uditorio, con profonda dottrina, con vivacissima arguzia e con brillante lepidezza, all'Ateneo Veneto, il XXV.^o canto del Purgatorio che è forse il più scabroso del Divino Poema.

Turturro — venne eletto consigliere segretario del Collegio dei Ragionieri della provincia di Potenza.

Venturi — riuscì primo nel concorso all'Istituto tecnico di Velletri e quarto nel concorso generale per gl'Istituti tecnici regi.

Vian — fu riconfermato consigliere dell'Associazione mutua fra agenti di commercio, industria e possidenza delle Province venete a Venezia.

Vignola — chiamato a sostituire per alcuni mesi il prof. Belli nell'insegnamento del tedesco a Cà Foscari, non potè accettare l'invito per l'impossibilità di essere alla sua volta sostituito al R. Istituto tecnico di Verona.

Virgili — è riuscito quinto in graduatoria nell'ultimo concorso generale alle cattedre di Ragioneria e Computisteria negli Istituti tecnici governativi.

Vivarelli — ha fatto dono alla Associazione di 200 copie di un suo opuscolo « Organizzazioni e scioperi » che sono state distribuite fra attuali ed antichi studenti della Scuola.

Zamboni — ha fatto ritorno da Londra (dove era andato a stabilirsi in Kensington Gardens Sq. Bayswater W 13) e venne assunto come impiegato dalle Assicurazioni generali di Venezia.

Zannini — è andato a stabilirsi a Udine in via Mazzini N. 9.

Zanotti — già addetto al gabinetto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, è stato trasferito all'ufficio di capo sezione dell'ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale. In tale qualità egli ha compiuto, per incarico del Ministro, un viaggio d'ispezione alle principali Scuole medie e

superiori di commercio compresa quella di Venezia dove gli si fece naturalmente la più cordiale accoglienza.

Zaramella — da parecchi mesi fu nominato segretario del Museo commerciale di Venezia.

Zezi — venne assunto e prestò lodevole servizio quale interprete giurato del russo nel famoso processo Kamarowsky dinanzi alle Assise di Venezia.

N O Z Z E

Pestelli d.r Renzo

con Dolores *Marchini*

Firenze, 15 Gennaio 1910.

Gorio d.r cav. Giovanni

con Margherita *Bruni*

Brescia, 7 Dicembre 1908.

A Torino è morto Guido Cegani antico studente della Scuola, dopo una lunga malattia, all'ospedale Mauriziano. Egli aveva fatto qui a Venezia il III corso Economia presso la Scuola sup. di comm., poi era entrato nell'ufficio di P. S. dove era giunto alla carica di delegato. Fu parecchie volte comandato presso la persona del Ministro degli interni. Da qualche anno aveva cessato di far parte della nostra Associazione.

Si è reso defunto a Smirne, il 18 dicembre 1909, dopo lunghe sofferenze, il socio *Mavropulo*, d'origine greca, dragomanno di quella I. R. Ambasciata austro-ungarica, piombando nel lutto una giovane vedova e

tre figli in tenerissima età. Per il suo carattere servizievole e conciliante e per il suo gran buon cuore egli si era conquistato l'affetto di quanti l'avvicinavano e i quali ebbero poscia a manifestare in forma solenne il loro sincero e profondo cordoglio.

Il giorno 7 gennaio 1910 si è spento tragicamente alla Badia a Ripoli presso Firenze, dove alloggiava solo nel I. piano della villa Catani, il consocio prof. dottor Silvio **Repollini**, di anni 54, originario di Aidone in prov. di Caltanissetta e professore ordinario di economia e scienza delle finanze al R. Istituto tecnico di Firenze. Licenziato a Ca' Foscari nel 1881 dalla sezione di economia e diritto egli era stato uno dei primi a conseguirvi il diploma di magistero. E nel 1906 aveva ottenuto per titoli anche la laurea dottorale.

È scomparso così tristamente un valoroso insegnante amato e venerato dai colleghi e dagli scolari, uno scienziato illustre, uno scrittore eletto e forbito. La nevrastenia, che da gran tempo minava la sua fibra vigorosa, in uno de' suoi soliti eccessi, gli anebbiò l'intelletto e lo spinse alla tragica risoluzione. Così Aidone ha perduto uno dei figli suoi prediletti e la famiglia una delle sue gemme più fulgide.

Già il **Repollini**, che della sua malattia pativa i subitanei e facili sgomenti, da parecchi anni faceva vita ritiratissima, scansava i frastuoni delle città rumorose, abitava in villini isolati e in rare circostanze portava la contribuzione del suo poderoso ingegno, de' suoi studi forti e severi. Ed anche quando con trepidanza inviava ad una cerchia ristretta di amici le sue pubblicazioni apprezzatissime, desiderava che non gli pervenissero né lodi né rallegramenti perchè tutto ciò lo irritava.

Egli, che da pochi mesi avea varcato i dieci lustri, trasse i natali in Aidone (prov. di Caltanissetta) dall'esimio magistrato Gaspare e da donna Giovanna Boscarini. Di spirito ardente e d'intelligenza svegliatissima, si diede da prima ad ogni genere di *sport* e dopo agli studi scientifici. Compiuto l'Istituto tecnico in Catania, fu consigliato dal senatore Majorana di Calatabiano, allora Ministro di Agricoltura, Industrie e Commercio, che gli assegnò in premio una borsa di studio, a frequentare la R. Scuola

Superiore di Commercio in Venezia diretta in quel tempo dal papà degli economisti italiani, Francesco Ferrara. Colà emerse subito per le sue rare qualità di mente e di cuore e si attrò la benevolenza di celebri insegnanti, quali il Fulin, il Combi, il Bodio il Castelnuovo, il Manzato. Laureatosi nelle scienze economiche e giuridiche, ritornò in Sicilia con un gran vuoto nel cuore a motivo di una gentile contessina veneziana, da cui era amato pazientemente, ed iniziò presto l'insegnamento alla Scuola tecnica di Augusta. Fu indi all'Istituto tecnico di Melfi, poi per molti anni in quello di Caserta e finalmente a Firenze in compagnia del valente economista Domenico Bernardi, suo ex compagno di scuola, suo egregio consocio e suo affezionato preside.

Conscio del suo male, che agli occhi suoi appariva gravissimo, rifiutò la presidenza dell'Istituto tecnico di Caltanissetta e di quello di Regio Calabria, preferendo di passare tranquillamente la vita tra i suoi libri. E scrisse in molte riviste d'indole economica e giuridica, pubblicò un importante trattato di Scienze delle Finanze e compilò le nuove proposte di miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti secondari e normali e di perequazione del lavoro, di cui si occupò l'on. Frauletto in Parlamento. In questi ultimi tempi preparò un libro di testo per lo studio dell'economia politica, ch'è la manifestazione più bella della sua vasta dottrina.

Ma mentre il « Giornale d'Italia » annunciava la sua promozione per merito eccezionale e il Ministero gli assicurava di ricondurlo in Sicilia in sostituzione del prof. Marletta, una forza imperiosa lo spinse a bruciarsi le cervella.

Al comm. Lorenzo Repollini, Procuratore del Re in Catania giungano gradite le nostre vivissime condoglianze, con la speranza che esse valgano a lenire lo schianto del suo cuore e lo strazio del suo animo.

Prof. GIOACHINO MAZZOLA

Il compianto nostro consocio prof. Francesco Rossini si spense per improvviso attacco apoplettico il 6 ottobre dell'anno decorso, a Torino ove era stato trasferito da Parma. Da tempo però egli era afflitto da profonda nevrastenia causatagli da altri mali che ancora prima covava in sè e dall'eccesso di lavoro a cui erasi sottoposto in questi ultimi anni. Egli per la sua bontà, per la sua valentia, per tutte le sue doti insomma morali ed intellettuali ha lasciato profondo

rimpianto in tutti quanti ebbero a conoscerlo o ad accostarlo.

A Calimani è morto lo suocero ; De Rossi e Galanti hanno perduto il fratello ; a Menegozzi è mancata una zia della moglie ; Orsoni E. ha perduto il padre.

Rinnoviamo pubblicamente a questi egregi consoci colpiti dalla sventura le condoglianze che ebbe loro a mandare la presidenza dell' Associazione.

Biblioteca dell' Associazione

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati, ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volercene mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quanti furono studenti a Cà Foscari affinchè la nostra Biblioteca, recentemente riordinata con scaffale proprio, amplissimo e nuovo, nella sede della Biblioteca della Scuola, raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

Segnati fra due virgolette sono gli autori che, pur non avendo appartenuto alla Scuola, nè direttamente nè indirettamente, hanno voluto far omaggio cortese delle loro pubblicazioni alla nostra Biblioteca. E altrettanto dicasi dei libri senza nome d'autore.

« *Compte Rendu du Troisième Congrès international des Associations des Anciens Elevés des Ecoles supérieures de Commerce tenu à Marseille les 26, 27, 28 et 29 Août 1906* — (Marseille 1909). »

Bachi Riccardo — La serva nella evoluzione sociale — (Torino 1900, Sacerdote).

- I treni e le tramvie per gli operai — (Torino, Rona & Viarengo, 1901).
- Le nuove forme della funzione municipale in Inghilterra — (Torino, Rona Frassati & C., 1897).
- Il monopolio privato e la corruzione nel municipio americano — (Torino, Roux & Viarengo 1901).
- La revisione dei conti delle amministrazioni locali in Inghilterra e in Italia — (Torino, Roux Frassati & Co., 1899).
- La Finanza municipale — (Firenze, Tipografia cooperativa, 1900).
- L'associazione dei municipi inglesi — (Torino, Rona & Viarengo, 1900).
- Le funzioni municipali negli Stati Uniti d'America — (Torino, Rona & Viarengo, 1900).
- La vita municipale nell'Australia — (Torino, Rona & Viarengo, 1900).
- Un' inchiesta sulla municipalizzazione dei pubblici servizi in Italia — (Torino, Rona & Viarengo, 1903).
- Riforme desiderabili nel rendiconto generale dello Stato, (Venezia, Naratovich G. & G. Scarabellin, 1899).
- Un' inchiesta americana sulle industrie municipali — (Torino, Rona & Viarengo, 1901).
- Alcuni appunti sulla municipalizzazione dei servizi — (Torino, S. Lattes & C. 1902).
- Appunti sui metodi per la rilevazione dell' andamento del mercato del lavoro — (Roma, 1907).
- Statistica del lavoro negli stabilimenti penali nell'anno 1905 — (Roma, [Ministero di agricoltura industria e commercio], 1907).
- La mediazione del lavoro per la gente di mare — (Roma, [supplemento al bollettino dell'ufficio del Ministero di agricoltura, industria e comm.], 1906).
- Saggio bibliografico degli articoli contenuti in riviste italiane e straniere sulle questioni del lavoro anno II 1905. (Roma, Ministero di agricoltura, industria e commercio, ufficio del lavoro, 1906).

Bachi R. — Idem. Anno III 1906 — (Roma, 1907).
— Bollettino dell' ufficio del lavoro, Vol. VIII. N. 4, ottobre 1907 — (Roma, [Ministero di agricoltura, industria e commercio], 1907).
— Le clausole contrattuali per la tutela degli operai occupati nei lavori appaltati dai Comuni e dalle Province — (Roma, Unione cooperativa, 1904).
— La contabilità delle municipalizzazioni di pubblici servizi — (Roma 1905).
— Gli insegnamenti speciali nelle università commerciali — (Torino 1902, Eug. Baravalle e Falconieri.)
— Trade and technical education in Italy.
Bachi R. Coletti F. Montemartini G. — Del costo degli scioperi per la classe lavoratrice — (Roma 1906).
« *Bartesaghi B.* » — Doppio contagiorni d' apertura e di chiusura pel periodo di 12 mesi, composto di 12 tavole mensili riunite in 6 tabelle, pratico, indispensabile per Banche, Banchieri e Istituti di credito. L. 10 (Menaggio, Baragiola, 1909).
« *Bonelli G.* » — Una « Barbarie » più immaginaria che reale (Milano, Mondaini, 1906).
— La santa Casa di Loreto ad Alessandria e a Vigevano (Alessandria, Società poligrafica, 1907).
— Le imposte indirette di Roma antica (Roma, tip. poliglotta, 1900).
« *Carli D. F.* » — Contributo agli studi sulla espansione commerciale italiana in Levante — (Camera di Commercio ed Arti della prov. di Brescia) (Brescia 1909).
Carniello d.r prof. Oreste — Dell'azione di paternità naturale con presentazione del prof. avv. Renato Manzato. (Macerata, Giorgetti, 1909).
Dabbene prof. rag. Agostino — Questioni teorico-pratiche sull'interesse e sconto semplice e diverse questioni dipendenti — (Palermo, G. Quartararo & C. 1910).
Franzoni dott. prof. comm. Ausonio — Le comunicazioni dirette fra l'Italia e l'America e la nostra

flotta mercantile transatlantica — Estratto dalla « Rivista delle comunicazioni » fasc. 1 del Gennaio 1910.
Galanti nob. cav. Vittorio — Della costituzione di una società anonima per lo sfruttamento dei brevetti, e del metodo del dott. prof. Giacomo Rossi per la macerazione delle fibre tessili mediante fermenti peculiari aerobici selezionati — (Brescia, Lenghi & C., 1909).
La Barbera prof. Rosario — I bilanci commerciali (Roma, Bodon, 1910).
Menegozzi dott. Emilio — (per la Camera di commercio di Lecco) — Pro traforo dello Spluga (Lecco, frat. Grassi, 1910).
Martini prof. Tito — Francesco Pacchiani e la scoperta del cloro (Venezia, Ferrari, 1910).
Ministero dell' Agricoltura Industria e Commercio — Le industrie artistiche italiane — 1. Gli alabastri di Volterra — (Roma, Bertero 1909).
* *Poli D.r Walter* — « L'insegnamento del Banco modello nelle Scuole di commercio » Tip. Salernitana 1910 — Salerno.
— Il riordinamento degli studi nelle scuole medie di commercio (Bologna, Garagni, 1910).
R. Scuola Superiore di commercio di Venezia — Programmi d' insegnamento (Venezia, 1910).
Scardin dott. Francesco — * Vita italiana nell'Argentina. Vol. I. (Buenos Ayres, 1899).
— * Id. id. Vol. II. (id. 1903).
— * L'Argentina e il lavoro (La Argentina y el trabajo) in lingua spagnuola (id. 1906).
— * Le fattorie argentine (Las Estancias) in lingua spagnuola (id. 1908).
— * L'Italia nei grandi esponenti della produzione. « La Lombardia » (Milano, Soc. edit. Italo Americana, 1910) (in corso di pubblicazione).
— * Gli emigrati nelle lotte d'America — Pagine di

Stella prof. Antonio — « Le pubbliche scuole a Venezia ed a Padova sotto la Repubblica Veneta (Napoli, tip. L. Pierro & F. 1908).

Vivarelli Antonio — *Il Fantastico* (della Gazzetta ferrarese). A proposito di organizzazioni e scioperi — (Ferrara, G. Bresciani 1909).

IX Congresso Internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale (Vienna 1910, dall'11 al 15 settembre)

— Questo Congresso promette di ottenere, in seguito a viva partecipazione da parte dell'estero, un successo veramente eccezionale. Vi verranno trattate molte questioni tra cui ricordiamo le seguenti :

- 1) Con quale mezzo si possa sviluppare l'interesse per il commercio estero ;
- 2) La sorveglianza da parte dello stato sulle Scuole commerciali tanto private quanto pubbliche ;
- 3) Perfezionamento fisico degli scolari nelle Scuole commerciali ;
- 4) Perfezionamento commerciale dei maestri di lingue straniere nelle scuole commerciali ;
- 5) La posizione dell'economia politica nelle Scuole superiori commerciali ;
- 6) Considerazione dei rami tecnici nelle Scuole superiori commerciali ;
- 7) L'impiego dello schioptico e del cinematografo per lo studio nelle Scuole commerciali ;
- 8) La posizione delle materie commerciali alle Scuole commerciali ;
- 9) La donna nella pratica commerciale e le sue cognizioni in materia ;
- 10) Il perfezionamento commerciale dei garzoni ;

11) L'introduzione di licenziati delle Scuole commerciali nella pratica commerciale ;

12) Il risultato dei corsi internazionali d'economia tenuti fino ad ora ;

13) La Scuola commerciale quale scuola intellettuale e speciale ;

14) Luoghi di cambio per campionari di merci.

Al Congresso interverrà molto probabilmente o il Direttore o uno dei professori della Scuola e vi sarà rappresentata la nostra Associazione che ha già ricevuto la tessera d'iscrizione nella persona del suo Presidente. E non è escluso che questi o taluno del Consiglio in sua vece vi abbiano ad intervenire personalmente.

IV Corso internazionale d'espansione commerciale

La rappresentanza austriaca della Società Internazionale per lo sviluppo degli studi commerciali, organizza, con l'appoggio del governo austriaco, dal 15 agosto fino al 10 settembre, il quarto « Corso economico Internazionale » il quale, con riguardo allo scopo ad alle avute esperienze verrà diviso in un « Corso economico propriamente detto », onde esporre la vita economica ed intellettuale dell'Austria, ed in un « Corso di lingue » per lo studio della lingua e della corrispondenza tedesca.

Pratici di gran fama e valenti maestri terranno scuola in modo che il corso a Vienna non riuscirà meno importante di quelli che vennero tenuti con grande successo a Losanna nel 1907, a Mannheim nel 1908 e all'Havre nel 1909.

A questo corso interverrà anche uno studente di Ca' Foscari coll'aiuto di una borsa di L. 600 che venne votata a tal uopo dal Consiglio direttivo della Scuola.

Vantaggi dell'Associazione per i suoi componenti.

Avviene del nostro come degli altri sodalizi consimili che cioè non tutti i soci ne ritraggono i medesimi vantaggi mentre sono sottoposti tutti quanti ai medesimi oneri.

Crediamo però di poter affermare, senza iattanza, che ben poche Associazioni presentano una così larga distribuzione di benefici come la nostra, cosicchè pochissimi sono i soci che si può dire non ne traggano vantaggio veruno.

Parliamo, s'intende, anzitutto e soprattutto di vantaggi morali.

Ragione per cui non è affatto trascurabile, anche per i soci che hanno conseguito una cospicua posizione sociale il vantaggio di tenersi al corrente di tutto quanto di notevole avviene alla Scuola e ai loro antichi compagni, e la soddisfazione di contribuire col loro obolo e col loro nome a sostenere una istituzione che li riconosce, attraverso il tempo e lo spazio, agli anni più belli forse della loro vita e alla città indimenticabile in cui li hanno trascorsi e che colla sua multiforme instancabile operosità tanti benefici morali e materiali arreca ai giovani che frequentano tutt'ora la Scuola, oppure che, uscite da poco, stanno combattendo le prime aspre battaglie della lotta per la vita.

Non che a questi l'Associazione possa essere molto giovevole. Guai ai giovani, che, finiti i loro studi, volessero fidare unicamente sull'aiuto di quella! Ma gli è certo che le numerose occupazioni, per quanto modestamente retribuite, che essa ha procacciato e procaccia a molti di loro, hanno servito e servono ad essi ad aprirsi la carriera, così come una raccomandazione fatta a tempo e luogo, un piccolo prestito di denaro, o una parola sincera di affetto e di conforto in qualche periodo critico della

vita, hanno salvato qualche esistenza e contribuito alla creazione di qualche fortuna.

Non parliamo di quanto ha fatto e fa continuamente l'Associazione nella tutela dei diritti e nella difesa dell'interesse dei soci, né dei concorsi a premio di 500 lire ciascuno che vengono aperti ogni anno a loro vantaggio, né delle riduzioni o sconti ottenuti da librai, negozi e fornitori, né delle borse di viaggio da 500 lire che vengono conferite loro ogni anno per impraticarsi nell'uso delle lingue estere.

Vogliano accennare solamente a due piccolissimi vantaggi i quali acquistano valore solamente per il gran numero di volte che essi vengono accordati, cioè le informazioni, talvolta riservatissime, che l'Associazione non si perita di assumere a vantaggio dei soci, e la garanzia che essa presta per essi le quante volte per il distacco di una ricevuta, il rilascio di un certificato, la scritturazione di un diploma ecc. ecc. gli uffici o gli Enti incaricati oppongono un rifiuto a motivo della mancanza o della insufficienza della spesa relativa inviata loro in anticipo dagli interessati. Così è avvenuto che certi documenti richiesti d'urgenza da antichi studenti non sarebbero stati ad essi spediti se non fosse intervenuta l'Associazione a garantire il pagamento dei diritti e delle spese relative.

Quanto poi ai soci nuovi basterebbe ricordare che essi, senza pagare alcuna tassa d'ammissione, entrano a far parte d'un sodalizio che ha saputo accumulare un patrimonio liquido di oltre 20,000 franchi che corrisponde a quasi altre 50 lire per ciascuno di essi.

Le prime lauree del R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma

Nella scorsa sessione autunnale ebbero luogo presso il R. Istituto Superiore di studi commerciali, coloniali

e attuariali in Roma i primi esami di laurea dacchè l'Istituto venne fondato.

Ecco le tesi che vi furono svolte dai candidati alla laurea in scienze economiche e commerciali:

- 1) Commercio dell' Adriatico.
- 2) Australia, la sua politica commerciale e la nuova protezione.
- 3) Politica ferroviaria nei riguardi economici e commerciali.
- 4) L' industria della seta in Italia.
- 5) Contratto di trasporto di persona con particolare riguardo alla responsabilità della ferrovia in caso di sinistro.
- 6) Principi generali sul contratto di trasporto ferroviario con speciale riguardo all' aente diritto e condizioni alle quali è subordinato l' esercizio del suo diritto tanto secondo il codice di commercio e le tariffe quanto secondo la convenzione internazionale di Berna.
- 7) Le funzioni di ragioneria relative ai crediti cambiari.

Ed ecco le tesi svolte dagli aspiranti al dottorato in matematica finanziaria ed attuariale:

- 1) Il metodo continuo nel calcolo di rendite e assicurazioni sopra più teste.
- 2) Progetto di tariffe per assicurazioni in caso di morte.
- 3) Comportamento di un sistema casuale libero tipico.

Bando del Concorso alla Fondazione Vincenzo Mariotti fu Filippo

Presso questa R. Scuola di Commercio è aperto da oggi a tutto il 30 giugno p. v. il concorso a due borse di pratica commerciale all'estero, di Fondazione Vincenzo Mariotti fu Filippo, l' una per l' Asia Minore

l' altra per l' India. Non si fissa il luogo preciso di residenza, parendo conveniente di lasciare, entro i limiti delle regioni assegnate, una certa libertà di scelta ai vincitori delle due borse, i quali dovranno cercare ad un tempo di occuparsi proficuamente in uffici commerciali e di giovare al nostro paese e in particolar modo a Venezia col raccogliere notizie e con l' iniziare, ove sia possibile, utili relazioni d' affari.

Le borse sono di cinquemila (5000) lire ciascuna, valgono per un anno, e saranno pagabili in rate trimestrali anticipate. Una sola delle due borse potrà, ove il Consiglio Direttivo lo creda, esser confermata alla stessa persona per un secondo anno, e non più.

Sarà obbligo dei titolari di mantenersi in corrispondenza con la Scuola inviandole, nell' anno, almeno tre rapporti che diano prova della loro attività. La Scuola si riserva di far pubblicare quei rapporti ch' essa giudicasse più degni di esser conosciuti.

La prima rata trimestrale sarà pagata all' atto della partenza. Verranno pure rimborsate le spese di trasporto fino al primo luogo di destinazione.

Al concorso possono prender parte tutti i licenziati della Sezione di Commercio della Scuola purchè abbiano ottenuto la loro licenza da non meno di uno e da non più di quattro anni e purchè dimostrino di aver fatto un tirocinio presso una casa nazionale od estera.

Sono pure ammessi a concorrere quelli che, dopo aver preso la licenza commerciale, si siano muniti di altro titolo presso la Scuola stessa.

Le domande documentate dei concorrenti dovranno esser fatte pervenire alla Segreteria della Scuola entro il termine già indicato del 30 giugno.

Il giudizio e la scelta spetteranno al Consiglio Direttivo della Scuola, udito il Corpo insegnante. Sarà titolo di preferenza, pur tenuto conto delle altre condizioni, il dare serio affidamento di voler percorrere la carriera commerciale.

Venezia 15 Febbraio 1910.

SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

Ancora poche medaglie d'argento che, con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome, noi cediamo ai seguenti prezzi:

per l'interno del Regno a L.	2.50
per l'estero	1.50

Ancora alcune fotografie di ca' Foscari arrotolate in tubetti di cartone, le quali vengono cedute:

per l'interno a L.	1.25
per l'estero	1.50

Vendita dei bollettini arretrati

In seguito alle continue richieste di Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi:

di L. 1.— ciascuno se contengono fotografie ;
» » 0.60 se ne sono senza.

Vengono poste in vendita, legate, pochissime raccolte complete del Bollettino (esclusi gli ultimi numeri) al prezzo di Lire 20 ciascuna.

Servizio di collocamento dei Soci.

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso

vantaggi notevoli se si pensa che a tutto 31 dicembre 1909 ammontano a 400 circa i posti che vennero conseguiti dall'Associazione direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravamo che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano adunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle banche, dalle società di Assicurazione, dalle imprese di navigazione, dalle Ferrovie, ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento perchè imparino a rivolgersi di preferenza allo stesso.

RIBASSI AI SOCI

Ricordiamo ai signori soci che vengono loro accordati i seguenti ribassi :

- dall' editore *Barbera* di Firenze, lo sconto del 10 *0* *1* *0* sui prezzi di catalogo, più la spedizione franca ;
- dall' editore *Hoepli* di Milano, il ribasso del 10 *0* *1* *0* per gli *acquisti delle opere di edizione*, escluse per altro le pubblicazioni periodiche e qualche pubblicazione speciale da indicarsi dall' editore volta per volta ;

- dall'editore d.r Francesco *Vallardi* di Milano, lo sconto del 10 0₁₀ sugli acquisti a contanti;
- dai F.lli *Bocconi* nei loro Magazzini sparsi nelle diverse città d'Italia lo sconto del 5 0₁₀. — Dietro presentazione della nostra tessera i Direttori dei diversi Magazzini ne rilascieranno una della Casa rinnovabile ogni anno, e alla cui presentazione di volta in volta, mediante apposizione di firme sullo scontrino, verrà accordato lo sconto suddetto;
- dalla ditta Pietro cav. *Barbaro* di Venezia, sconto del 6 0₁₀ sul prezzo fisso o pattuito, a pronta cassa, dietro esibizione della tessera personale.
- dal Teatro Goldoni il ribasso che viene accordato d'ordinario ai militari ed agli impiegati.

I biglietti d'ingresso verranno ritirati dal Presidente a casa sua o alla Scuola.

Giornali ricevuti in cambio o in omaggio

Bollettino delle Associazioni consorelle di *Fermo* (Rivista mensile dell'Associazione fra ex-alunni del R. Istituto ind. nazionale), *Genova*, *Ginevra*, *Lilla*, *Lione*, *Louvain*, *Milano* (Università commerciale *Bocconi*), *Montpellier*, *Parigi* (École des Haute Études, École sup. de commerce, Institut commercial), *Rouen*, *Tokio*, *Torino* (Fratres ex advenis) e *Trento* (Accademia di comm.).

Bulletin de l'Union des Associations des Anciens élèves des Écoles supérieures de commerce de la France reconnues par l'Etat.

Bulletin trimestriel de l'Association des Anciens Élèves de l'École municipal Jean Baptiste Say di *Parigi*, il « *Bulletin technique* de l'Association des ingénieurs

sortis de l'École Polytechnique de Bruxelles » e quello « de l'École des Arts industriels » di *Roubaix*.

Bollettino ufficiale delle Camere di comm. di *Avellino* (Rivista economica diretta dal consocio *Zurma*), di *Bari* (diretto dal consocio *Bertolini*), di *Cuneo* (diretto dal consocio *Garavelli*), di *Ferrara* (diretto dal consocio *Ferrari U.*), di *Foligno* o dell'Umbria (diretto dal consocio *Bajocchi*), di *Genova* (collaboratore il consocio *Guarneri*), di *Lecco* (La Rassegna commerciale *Lecchese* diretta dal consocio *Menegozzi*), di *Novara* (L'Informatore commerciale, diretto dal consocio *Richter*), di *Potenza* (diretto dal consocio), di *Savona* (redatto dal consocio *Balbi*), di *Treviso* (diretto dal consocio *Pancino*), di *Venezia* (Movimento commerciale del Porto diretto dal consocio *Chiap*), di *Verona* (diretto dal consocio *Cerutti*).

Bollettino delle Camere di commercio italiane di *Alessandria d'Egitto*, *Costantinopoli* (Rassegna italiana diretta dal consocio *Melia*), *Messico*, *Parigi*, *Rosario di Santa Fè*, *Smirne* (già diretto dal consocio *Buti*) e *S. Paulo* del Brasile.

Bulletin de la Chambre de commerce française di *Milano*.

Rivista dei Ragionieri (diretta dal consocio *P. D'Alvise*) di *Padova*.

Rivista italiana delle comunicazioni e dei trasporti (diretta dal consocio *Fiori*).

Rivista di Credito agrario, legislazione, amministrazione e contabilità (diretta dal consocio *Indrio*) di *Potenza*.

Rivista commerciale d'Oriente — *Bollettino* del R. Museo commerciale di *Venezia* (collaboratore il consocio *Zaramella*).

Filosofia della scienza, rivista mensile di psicologia sperimentale, spiritismo e scienze occulte che si pubblica a *Palermo* e di cui è fra i principali collaboratori il socio *Falcomer*.

Consorzi idraulici e di rimboschimento di cui è redattore il socio Mozzi.

Bollettino di statistica e di legislazione comparata (diretta dal consocio comm. G. Fabris).

L'Ateneo Veneto. — La Ginnastica.

Bollettino della Società Umanitaria (diretto dal socio Osimo).

Bollettini del Ministero degli affari esteri, dell'Emigrazione, della Società nazionale Dante Alighieri.

L'Echo français (omaggio del direttore professore Lovera (ex nostro socio).

Antichi studenti di ignota dimora (non soci).

Fra i licenziati della Scuola che non fanno parte dell'Associazione ricordiamo i seguenti dei quali da molto tempo non si hanno più notizie:

1) *Ancarano* cav. Alfredo, già R. Vice-Console d'Italia a Valparaiso, poi richiamato al Ministero degli esteri a Roma.

2) *Barocci* Alessandro, già dimorante a Londra 4 SS. John street, West Smithfield E. C.

3) *Baruch* Fernand, già direttore nella Colonia e Security Co. of St. Louis di Filadelfia.

4) *Benvenuti* cav. Ettore di Venezia, già residente a Milano, via Farini, 50.

5) *Caroncini* Achille di Venezia, già impiegato presso la ditta Testolini a Venezia.

6) *Ciaccio* Benedetto di Patti (Messina).

7) *Cumano* Costantino di Faro (Portogallo).

8) *Mangiarotti* Antonio di Venezia.

9) *Valentinis* Augusto di Venezia.

A tutti coloro che ci manderanno notizie precise di questi antichi studenti, verrà inviato, insieme ai nostri ringraziamenti, anche un piccolo regalo.

A V V I S O

Il concorso bandito il 1 giugno 1908 per un premio di 500 lire essendo andato deserto, l'Assemblea generale dei soci (20 marzo 1910) ha deliberato di ripeterlo per un periodo successivo raddoppiandone il premio. Viene perciò di nuovo bandito un concorso, fra quanti furono studenti a Ca' Foscari, sul tema seguente:

Le crisi monetarie e di borsa, nelle loro cause e nei loro effetti.

Il premio assegnato per tale concorso è di 1000 lire.

I lavori devono essere manoscritti, non firmati bensì contrassegnati da un motto che dovrà ripetersi sopra buste suggellate; e dovranno essere presentati non più tardi del mezzogiorno del 31 dicembre 1911.

Sarà aperta soltanto la busta recante il motto corrispondente a quello del lavoro che apposita Commissione, da nominarsi dal Consiglio direttivo, avrà giudicato degno del premio.

Avviso di concorso

alla Borsa della BANCA VENETA

La borsa di *lire cinquecento*, accordata all'Associazione della spettabile BANCA VENETA, verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1909-1910, a quello fra i migliori licenziati della sezione Commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, e che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione,

si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, *coll'aiuto di essa*, fare un viaggio e una residenza in un paese estero, allo scopo di impratichirsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Venezia, 1 Gennaio 1910.

Borse erogate:

Anno 1899	—	Donatore Ceresa senatore Pacifico
» 1900	—	» Toso cav. Angelo
» 1901	—	» Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	» Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	» Assicur. Gen. (I borsa)
» 1904-05	—	» Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	» Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	» Papadopoli co. Aldobrandini sen. Nicolò
» 1907-08	—	» Assicur. Gen. (II borsa)
» 1908-09	—	» Castelnuovo prof. Enrico

Borse da erogare

Anno 1910	—	Donatore Banca Veneta
» 1911	—	» Trevisanato dr. cav. Ugo
» 1912	—	» Jesurum comm. Michelangelo

La borsa verrà assegnata, anzichè alla fine dell'anno scolastico, cioè in luglio o in ottobre del 1910, nella prima metà di gennaio del 1911, vale a dire dopo che i licenziati di quest'anno avranno terminati gli esami di laurea.

Pagamento della quota 1910

Preghiamo i consoci di farci avere al più presto la quota di L. 6 che va pagata al principio di ogni anno.

Passati 15 giorni dall'invio del presente Bollettino manderemo ai soci ritardatari una cartolina di rammento, dopo della quale procederemo alla riscossione

della quota a mezzo postale. Invece di L. 6.10, che è la cifra a cui ora essa ammonta facendone l'invio a mezzo di cartolina vaglia, dovremo caricare l'assegno di L. 6.20 per rimborsarci almeno in parte delle spese che esso ci costa.

Delle riscossioni a Venezia è incaricato il nostro esattore sig. Giuseppe Fantini.

In lire sei prescribe lo Statuto

Paghi ogni socio un lieve contributo,

Che, per amministrar regolarmente,

Si prega di versare immantinente.

Ma si permette a quelli immiseriti

In rate more di mostrarsi arditi.

Un socio vien però da noi radiato,
Se dopo un anno o due non ha pagato.

Dell'amicizia il fior sei lire vale

Perfin durante il matto carnevale,

Ed è miglior che femmine e banchetti,
Teatri, feste e simili diletti,

Che lasciano rimorso, indigestione,

Da cui ci guardi ognor l'Associazione.

A. PARONE.

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità tre volte l'anno, in marzo, in luglio e in novembre, noi abbiamo deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso, anche qualche foglio supplementare, agli annunci a pagamento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni numero:

per una intera facciata L. 20

per $\frac{1}{2}$ » » 12

per $\frac{1}{4}$ » » 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi nei tre numeri dello stesso anno.

FONDO PRESTITI AGLI STUDENTI

(F. P. S.)

Abbiamo deliberato di ribattezzare così quello che prima chiamavamo: Fondo di soccorso agli studenti bisognosi (F. S. S. B.), perchè non abbia a sorgere equivoco sulla natura e sull'ufficio del fondo medesimo.

Somma precedente (vedi Boll. N. 37) . . .	L. 4190,15
D'Este dott. Giorgio	» 10,—
Oreffice R. Leone	» 25,—
N. N.	» 2,75
N. N.	» 5,—
<hr/>	
Totale L. 4232,90	

Prestiti fatti dal 1 Novembre (riapertura della Scuola) al 31 Dicembre 1909, circa L. 800.

Soci d' ignota dimora.

Rolli avv. Luigi di Teramo — già impiegato alla Direzione Generale della Banca d' Italia ed abitante a Roma, via del Boschetto, 40.

Sequi prof. Abele di Terralba (Cagliari) ultimamente a Genova.

Tian prof. Giuseppe — già impiegato alla Segreteria dell' Esposizione internazionale d' arte a Venezia.

Nuovo Socio perpetuo

N. 107 — *MALTECCA* di Luigi — (3 febbraio 1910) — Procuratore della Società anonima Birra Italia di *Milano* (corso Sempione 72).

SOCI NUOVI

dal 1 gennaio al 20 marzo 1910

I nomi preceduti da asterisco sono di insegnanti alla Scuola o di impiegati o di membri del Consiglio direttivo della medesima. I nomi in maiuscoletto sono di soci perpetui.

Nell' ultimo Bollettino (N. 38) i soci, detratti i radiati e i dimissionari, ammontavano a 746, dei quali 640 ordinari e 106 perpetui.

Degli ordinari essendone morti tre (il Mavropulo, il Repolini e il Rossini), essendosi accettate le dimissioni di quattro ed essendosene radiati per morosità dieci, rimangono 624, che aggiunti ai 107 perpetui (aumentati di 1 per la nomina di Maltecca) fanno 732.

N. 732 — **Riccoboni* dr. cav. Daniele — (adesione 28 gennaio 1910) — Professore di lingua e letteratura spagnuola alla R. Scuola sup. di comm. di *Venezia* - S. Stin.

INDICE

Assemblea generale dei Soci	Pag. 3
Bilancio 1909	» 16
Atti del Consiglio Direttivo	» 21
I nostri ritratti	» 32
Ritratti pubblicati a tutti' oggi	» 32
Cronaca della Scuola e varie	» 34
Personalia	» 39
Nozze	» 55
Necrologie	» 55
Biblioteca dell'Associazione	» 58
IX Congresso internazionale	» 62
IV Corso internazionale d'espansione commerciale	» 63
Vantaggi dell'Associazione per i suoi componenti	» 64
Le prime lauree del R. Istituto Superiore di studii commerciali in Roma	» 65
Bando del concorso alla Fondazione Vincenzo Mariotti fu Filippo	» 66
Sono in vendita presso l' Associazione	» 68
Vendita dei Bollettini arretrati	» 68
Servizio di collocamento dei soci	» 68
Ribassi ai soci	» 69
Giornali ricevuti in cambio o in omaggio	» 70
Antichi studenti di ignota dimora	» 72
Avviso	» 73
Avviso di concorso alla Borsa della Banca Veneta	» 73
Pagamento della quota 1910	» 74
Annunci a pagamento	» 75
Fondo prestiti agli studenti	» 76
Soci d' ignota dimora	» 76
Nuovo Socio perpetuo	» 76
Soci nuovi	» 77

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000
Fondi di garanzia Lire 385,171,228,76 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 68,500,227,32

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato L. 1,085,808,397,89
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 134,189,876,65
» Trasporti	Danni pagati nel 1909 40,477,894,18
» contro il Furto con lesso	Danni pagati dal 1831 a tutto 1909 » 1,026,212,215,69

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno